

CIVITAS ATHESINA



**130 ANNI
DELLA NOSTRA BANCA**



SALVAGUARDIAMO
L'AMBIENTE

Come ricevere "Civitas Athesina"

- Nel tuo nucleo familiare c'è più di un Socio e vorresti ricevere UNA SOLA COPIA della Rivista "Civitas Athesina"?
- Vuoi ricevere la Rivista "Civitas Athesina" in formato digitale?

Invia una mail a:
civitasathesina@bancaptis.it

Prebiomics,
innovativa e
in crescita

26



Folta e vivace
partecipazione
assemblea
dei giovani

45



La ciaspolada
dei soci

16



Periodico della Banca per il Trentino-Alto Adige - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa.
Proprietario ed editore Banca per il Trentino-Alto Adige - Banca di Credito Cooperativo - Società cooperativa.
Società iscritta all'albo delle banche al n. 2987.6, iscritta all'Albo delle società cooperative al n. A157637.
Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano SpA, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano SpA.
Reg. Imprese di Trento e c.f. n. 00107860223
Società partecipante al gruppo IVA Cassa Centrale Banca - partita IVA 02529020220
Sede legale e direzione generale via Belenzani 12, Trento - Tel. 0461 206111
e-mail: civitasathesina@cassaditrento.it
Aut. Trib. Trento n° 1063 del 31 ottobre 2000
Grafica e impaginazione: Prima Comunicazione
Stampa: Litografica Editrice Saturnia
Foto copertina: Adobe Stock: Jorg
Foto: Ufficio Stampa PAT, Panato, Fernando Tait, Adobe Stock: vladvm50, caifas, Adobe Stock: Freesurf, xiaoma, bepsphoto, Irentravel, Peo, Swaroop, Tomasz

Direttore:
Giorgio Fracalossi

Direttore responsabile:
Alessandro Girardi

Comitato di redazione:
Franco Dapor, Gabriele Delmonte, Paolo Frizzi, Michele Goller, Adriana Osele, Roberta Pinto, Andrea Schir, Maurizio Tomasi, Ermanno Villotti

Hanno collaborato a questo numero:
Fausta Slanzi



SOMMARIO

04 EDITORIALE

04 La parola al Presidente

06 LA NOSTRA BANCA

06 La Banca per il Trentino-Alto Adige compie 130 anni

09 Per il premio di studio 2025, richieste entro il 31 marzo

12 Dichiarazione dei redditi, c'è l'assistenza fiscale

14 Proposte di viaggio

16 Nel calendario 2025 il fiume che ci unisce

17 La ciaspolada dei soci

19 Sale gremite e temi d'interesse alle «conversazioni d'autore»

21 Un evento del passato che è parte di ciò che siamo

22 MONDO BANCA

22 Plafond di 50 milioni per «difesa a tutto campo»

24 In arrivo dodici newsletter di educazione finanziaria

25 Sono sei i premiati della nostra banca al concorso "paga smart, vinci tech"

26 Prebiomics, PMI innovativa all'avanguardia ed in crescita

29 TERRITORIO

29 Valle dell'Adige: società filarmonica Trento, anima musicale della città

30 Val di Non: «Cammino jacobeo d'anaunia», paesaggi, cultura, sacralità

31 Val di Cembra: Val di Cembra e distillazione, binomio con profonde radici

32 Piana Rotaliana: «Il borgo» a Lavis, un concentrato di storia

33 Vallagarina: con «autunno divino» Besenello è davvero «in festa»

34 Südtirol: a Merano bambini e ragazzi giocano a rugby con i «lupi»

35 A passo per conoscere i territori della banca

38 FONDAZIONE CASSA RURALE DI TRENTO

38 «Sentinel», progetto che studia l'evoluzione di un tumore

39 I progetti finanziati con le risorse 2025

41 CLM BELL

41 Imparare le lingue durante l'estate

43 Tirocini presso clm bell, proficui e formativi

45 GIOVANI BANCA PTS

45 Folta e vivace partecipazione all'assemblea dei giovani

47 La nuova presidente è Daniela Ranzi



LEGGIAMO IL PRESENTE CON GLI OCCHI DI DOMANI

Care Socie e Cari Soci,

mentre ci avviciniamo alla conclusione di un anno intenso, desidero rivolgermi a Voi con un pensiero di gratitudine e fiducia.

Il 2025 si prospetta come un anno speciale per la nostra Banca di Credito Cooperativo: celebriamo, infatti, il 130° anniversario della sua Fondazione, un traguardo che ci riempie

**celebreremo il
130° anniversario
della sua
Fondazione, un
traguardo che
ci riempie di
orgoglio**

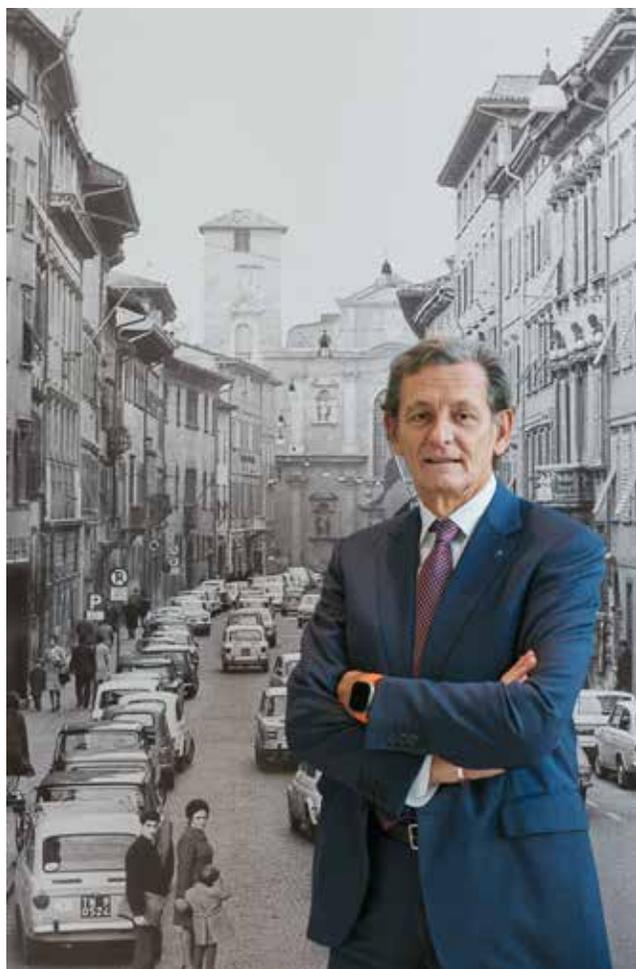
di orgoglio e ci invita a riflettere sul cammino percorso insieme.

Da 130 anni, siamo al fianco delle comunità, delle famiglie, delle imprese e delle associazioni, con lo stesso spirito di cooperazione e mutualità che animò i

nostri fondatori nel lontano 1895.

La nostra storia è fatta di persone, di fiducia reciproca, di coraggio nel sostenere i progetti ed i sogni di chi sceglie la nostra Banca come partner.

È grazie a voi, Soci e Clienti, che abbiamo potuto costruire e rafforzare l'unicità del no-



stro legame con il territorio, contribuendo allo sviluppo economico e sociale delle nostre Comunità.

Guardando al Nuovo Anno, siamo pronti a rinnovare il nostro impegno con determinazione e visione, consapevoli delle sfide che ci attendono, ma altrettanto fiduciosi delle opportunità che sapremo cogliere insieme. Dobbiamo, insieme, riuscire a stare dentro il nostro tempo, non in quello passato, con lungimiranza e con passione. Per farlo, occorre aggiornare costantemente lo sguardo con cui interpretiamo la realtà. È necessario imparare a leggere il presente con gli occhi di domani. Pensare di respingere il cambiamento e di rinunciare alla modernità non è soltanto un errore, è anche un'illusione. Il cambiamento va guidato, l'innovazione va interpretata per migliorare la nostra condizione di vita, ma non può essere allontanata.

Il 2025, dunque, sarà un anno con molti eventi dedicati a celebrare l'importante an-

niversario della fondazione della Banca, ma sarà anche un anno ricco di nuovi obiettivi: vogliamo, infatti, continuare a crescere e ad innovare, mantenendo saldi i valori cooperativi che ci contraddistinguono. La sfida che ci attende è quella, in particolare, di progettare il domani con coraggio, guardando al futuro con gli occhi dei giovani. Vorremmo riuscire a raccogliere le loro speranze, a farle nostre, a far sì che il domani delle giovani generazioni non sia soltanto quel che resta del presente, ma sia il frutto di un esercizio di responsabilità da parte nostra.

A nome del Consiglio di Amministrazione e di tutta la nostra squadra, vi auguro, quindi, un 2025 ricco di soddisfazioni e vi ringrazio per la fiducia che ci dimostrate ogni giorno. Una Banca di Credito Cooperativo vive della partecipazione attiva di tutti e tutte. Sono certo che, insieme, scriveremo altri capitoli della nostra storia.

Buon Anno Nuovo!



**GUARDANDO AL NUOVO ANNO, SIAMO PRONTI A RINNOVARE
IL NOSTRO IMPEGNO CON DETERMINAZIONE E VISIONE,
CONSAPEVOLI DELLE SFIDE CHE CI ATTENDONO, MA ALTRETTANTO
FIDUCIOSI DELLE OPPORTUNITÀ CHE SAPREMO COGLIERE INSIEME**

130 anni 1895-2025

La nostra storia continua.



NEL 1895 VIENE FONDATA LA CASSA RURALE DI BREZ: NEL 2025, LA BANCA PER IL TRENTINO-ALTO ADIGE COMPIE 130 ANNI



La ricorrenza sarà celebrata convenientemente, nel corso del prossimo anno, con una serie di iniziative ed eventi

130

1895-2025

A fine '800 il diffondersi della rivoluzione industriale, e degli squilibri economici, sociali e politici dell'epoca, mettono in crisi l'economia agricola: per aiutare i contadini ad accedere al credito, nel 1883, Leone Wollemborg promuove la nascita della prima Cassa Rurale italiana, nel padovano, e un gruppo di curati trentini, in primo luogo don Lorenzo Guetti, don Silvio Lorenzoni e don Giovanni Battista Parnizza, avviano negli anni seguenti le prime Casse Rurali, sul modello Raiffeisen, sviluppato in Renania-Palatinato (Germania) e fondato su localismo e motivazioni etiche di ispirazione cristiana. Nel 1895 nasce così la Cassa Rurale di Brez. Seguiranno il suo esempio l'anno successivo, quali consorzi registrati a garanzia illimitata sulla base della

legge del 9 aprile 1873 dell'impero austro-ungarico, la Cassa Rurale di Aldeno, di Cadine e di Povo, nel 1898 quelle di Villazzano, di Presano, di Besenello, di Lizzana, di Romallo e di Cavareno, nel 1899 quella di Cloz. A seguire, nel '900, tutte le altre che compongono l'attuale Banca per il Trentino-Alto Adige: Vigo Cortesano, Revò, Mezzocorona, Segonzano, Sopramonte, Nomi, Garniga, Sover, Lavis, Fondo, fino alle Casse di Albiano e Volano, nate rispettivamente nel 1958 e nel 1959.

Il modello cooperativo nel tempo è cresciuto e si è rafforzato, dimostrandosi solido e capace di resistere, nella prima metà del '900, a due Guerre Mondiali, superando la crisi economica del '29, l'avversione del Fascismo, e rafforzandosi attraverso la voglia di riscatto del do-

poguerra, fino all'entusiasmo del boom economico degli anni '60.

Nel riordino generale delle forme giuridiche che le banche italiane hanno potuto assumere dal 1993, le Casse Rurali hanno cambiato denominazione in Banche di Credito Cooperativo. La nuova norma ha cancellato i precedenti limiti di governance e operatività consentendo alle Banche di Credito Cooperativo di avere tra i propri soci non più solo agricoltori ed artigiani e di offrire tutti i servizi e i prodotti finanziari, al pari delle altre banche, oltre che di ampliare la propria zona di competenza.

Il Credito Cooperativo si è confermato un modello solido e affidabile, crescendo nei volumi, nel numero degli sportelli e aumentando le quote di mercato.

Nel decennio scorso ha preso av-

NEL CORSO DEGLI ANNI IL CREDITO COOPERATIVO SI È CONFERMATO UN MODELLO SOLIDO E AFFIDABILE, CRESCENDO NEI VOLUMI, NEL NUMERO DEGLI SPORTELLI E AUMENTANDO LE QUOTE DI MERCATO

vio un cambiamento radicale nel sistema del Credito Cooperativo italiano, con la Riforma del Credito Cooperativo e la nascita dei Gruppi Bancari Cooperativi. L'obiettivo della Riforma è stato quello di ottenere un sistema più coeso ed efficiente, pur nell'autonomia delle singole banche.

È nato così il Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, con la volontà di continuare a valorizzare il territorio attraverso un'offerta attenta alle persone, secondo logiche di mutualità, condivisione e autonomia.

Tutto questo però non sarebbe avvenuto se non ci fosse stato un gruppo di operatori particolarmente persuasi e consapevoli della loro visione che ebbe la risolutezza e la lungimiranza di dare vita ad un'attività d'impresa che ha evidenziato un'impronta importante nel panorama bancario del nostro territorio. Nel 1895 fu don Silvio Lorenzoni, nato a Cles nel 1844, formatosi all'Imperial-Regio Ginnasio di Rovereto, laureandosi poi in studi teologici, nel 1868, al Seminario Diocesano di Trento, e operando come curato a Villazzano, fino al 1874, e poi come cappellano, a Coredo, a dare vita, dopo aver osservato l'esempio di don Guetti a Quadra di Bleggio, nel 1892, alla Cassa Rurale di Brez, in una contingenza storica di grandi trasformazioni, di im-

miserimento del territorio trentino, di conseguente emigrazione, con il mondo contadino al limite della sopravvivenza, sfruttato dal fenomeno criminale dell'usura.

Fu in tale contesto che don Silvio seppe unire i capifamiglia, "per camminare compatti al miglior benessere del nostro popolo", come scriveva don Lorenzo Guetti e si avvale, nella sua intrapresa, di collaboratori di grande qualità e valore: in particolare, per la coeva società cooperativa di consumo da lui stesso fondata l'anno precedente, nella persona di Virginia Lorenzetti, competente e stimata gerente ed amministratrice, per oltre cinquant'anni.

La visione di questi fondatori non era solo quella di creare una Banca

al servizio del territorio locale, ma altresì di costituire un'organizzazione basata su valori solidi, quali l'integrità, la reciprocità, la fiducia, l'attenzione alla comunità e all'innovazione.

Quei valori, espressione diretta del Credito Cooperativo, ci hanno guidato allora e continuano a essere la stella polare, anche oggi, caratterizzando in profondità l'identità di "Banca per il Trentino-Alto Adige, Bank für Trentino-Südtirol".

Il compimento del 130esimo anno dalla fondazione sarà quindi celebrato convenientemente, nel corso del prossimo anno, con una serie di iniziative ed eventi che saranno illustrati nelle prime settimane del nuovo anno.

Un'immagine di Brez ad inizio secolo



130
ANNI



Il tempo è adesso. La nostra storia continua.

Da 130 anni al vostro fianco,
iniziamo un nuovo capitolo
da scrivere insieme.

Auguri per un felice anno nuovo!

*I nostri valori,
la nostra forza.*



BANCA PER IL TRENINO-ALTO ADIGE
BANK FÜR TRENINO-SÜDTIROL

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO *130 anni 1895-2025*



PER IL PREMIO DI STUDIO 2025, RICHIESTE ENTRO IL 31 MARZO

È riservato a soci e figli di soci che nell'anno scolastico o accademico 2023-2024 abbiano conseguito con risultato meritevole abilitazioni professionali, diplomi di scuola superiore e lauree

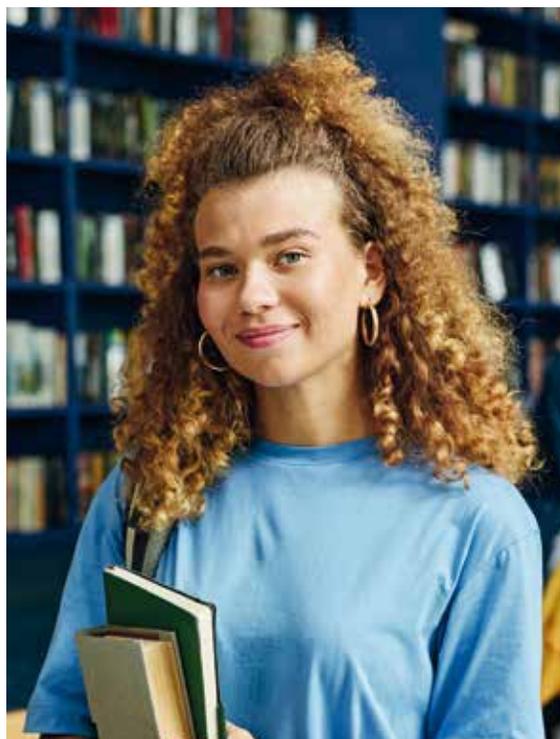
Da quest'anno è concessa la cumulabilità dei premi.

Banca per il Trentino-Alto Adige, Bank für Trentino-Südtirol, Credito Cooperativo Italiano, rinnova anche quest'anno il «Premio di Studio» in favore di soci e figli di soci che nell'anno scolastico o accademico 2023-2024 abbiano conseguito con risultato meritevole abilitazioni professionali, diplomi di scuola superiore e lauree (per tutte le classificazioni di studio e di durata di ciclo accademico, comprese le lauree estere).

Il regolamento per accedere al Premio di Studio è pubblicato nelle due pagine che seguono.

È possibile scegliere tra due premi: un'erogazione in denaro su conto corrente aperto presso la Banca, di cui una parte è destinata all'avvio di un PAC (Piano di Accumulo di Capitale), come invito alla previdenza.

In alternativa, è possibile usufruire di un buono del valore di 500 Euro, da utilizzare presso la scuola di lingue Clm Bell.



Per richiedere il Premio di Studio, segui questi passaggi



Da quest'anno è concessa la cumulabilità dei premi: a partire dall'anno scolastico/accademico 2023/2024 coloro che nel passato hanno già percepito un Premio di Studio per il diploma possono quindi presentare una nuova richiesta anche per la laurea (per percorso triennale oppure magistrale).

Le richieste di partecipazione al premio dovranno essere caricate sul portale dedicato, raggiungibile dal sito della Banca (www.bancapts.it/soci/iniziative/premi-di-studio/), con la relativa documentazione richiesta **entro e non oltre lunedì 31 marzo 2025**.

Per ulteriori informazioni contattare
l'**Ufficio Soci e Comunicazione**:
soci@bancapts.it - 0461 206 060
www.bancapts.it o la propria filiale.

REGOLAMENTO PREMIO DI STUDIO

anno scolastico/accademico 2023-2024

Il Consiglio di Amministrazione della Banca per il Trentino-Alto Adige, Bank für Trentino-Südtirol, Credito Cooperativo Italiano, propone l'assegnazione di Premi di studio per il conseguimento dei seguenti titoli ottenuti nell'anno scolastico/accademico 2023/2024:

- Diploma di Scuola Professionale
- Diploma di Scuola Secondaria Superiore
- Diploma di Alta Formazione/ITS
- Diploma di Laurea Triennale o di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (I° e II° Livello)
- Diploma di Laurea a Ciclo Unico
- Diploma di Laurea conseguita all'Estero

REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

- diploma di abilitazione professionale, diploma di scuola superiore, diploma di laurea per tutte le classificazioni di studio di durata del ciclo accademico, comprese le lauree estere;
- essere soci attivi* o figli di soci attivi*;
- essere titolari di un rapporto di conto corrente presso la Banca; in caso negativo, occorre aprire il rapporto al momento dell'erogazione del premio;
- è concessa la cumulabilità dei premi: a partire dall'anno scolastico/accademico 2023/2024 coloro che nel passato hanno già percepito un Premio di Studio per il diploma possono quindi presentare una nuova richiesta anche per la laurea (per percorso triennale oppure magistrale).

MODALITÀ DI RICHIESTA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

- inserimento della domanda esclusivamente online dal portale dedicato, InCooperazione, raggiungibile al seguente indirizzo: <https://www.bancapts.it/soci/iniziative/>;
- fotocopia del certificato di diploma o certificato di laurea riportante data e voto finale (in relazione ai diplomi di laurea conseguiti all'estero si richiede di allegare anche tabella di conversione dei voti); documentazione che dovrà essere obbligatoriamente caricata nella sessione documenti del portale InCooperazione;
- informativa ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 – scaricabile dal sito: <https://www.bancapts.it/soci/iniziative/> che dovrà obbligatoriamente essere firmata e successivamente caricata nella sessione documenti del portale InCooperazione al momento dell'inserimento della domanda.

* Condizione indispensabile per poter accedere al Premio di Studio è che il richiedente, al momento della presentazione della domanda, risulti essere socio "attivo" o figlio di socio "attivo", ovvero sia intestatario di conto corrente presso la Banca con servizi collegati (carta bancomat e/o pagamento utenze).

PREMIO DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE O ABILITAZIONE PROFESSIONALE

Annualità: anno scolastico 2023-2024

Votazione minima: 90/100

Riconoscimento economico: **euro 525,00 così ripartiti:**

euro 200,00 accreditati in conto corrente,

euro 325,00 accreditati in conto corrente, ma che dovranno essere destinati all'avvio di un piano di accumulo con il vincolo morale di mantenimento del fondo **per almeno 12 mesi** (25,00 euro conferiti al momento dell'apertura del piano e 12 rate mensili da 25,00 euro per la durata annuale del PAC).

PREMIO DIPLOMA DI LAUREA E AFAM (Alta Formazione artistica, musicale e coreutica)

Annualità: anno accademico 2023-2024

Votazione minima: 100/110

Riconoscimento economico: **euro 625,00 così ripartiti:**

euro 300,00 accreditati in conto corrente,

euro 325,00 accreditati in conto corrente ma che dovranno essere destinati all'avvio di un piano di accumulo con il vincolo morale di mantenimento del fondo **per almeno 12 mesi** (25,00 euro conferiti al momento dell'apertura del piano e 12 rate mensili da 25,00 euro per la durata annuale del PAC).

RICORDIAMO CHE:

È obbligatoria l'apertura di un rapporto di conto corrente e di un dossier titoli, se già non in essere, per l'accredito del premio e per il deposito del piano di accumulo. Il Consiglio di Amministrazione della Banca per il Trentino-Alto Adige, Bank für Trentino-Südtirol, Credito Cooperativo Italiano si riserva la facoltà di valutare, a proprio insindacabile giudizio, la corrispondenza della documentazione consegnata dal richiedente rispetto ai requisiti previsti dal presente regolamento.

In alternativa al riconoscimento economico è possibile scegliere di ricevere un buono del valore di 500 Euro utilizzabile presso la scuola di lingue Clm Bell.

Le richieste di partecipazione al premio dovranno essere inserite

ENTRO E NON OLTRE LUNEDÌ 31 MARZO 2025

Il Premio di studio verrà assegnato entro il mese di maggio 2025 e dovrà essere incassato dal beneficiario entro il 30 settembre 2025 mediante erogazione della somma esclusivamente su un conto corrente presso la Banca ed intestato al beneficiario del Premio.

Oltre tale data, fatti salvi i casi motivati, il Premio di Studio non sarà più esigibile e l'importo assegnato sarà rimesso a disposizione della Banca per fini di beneficenza e mutualità.

Informazioni:

Ufficio Soci e Comunicazione
Via Belenzani, 12 - 38122 Trento - T. 0461.206060
soci@bancapts.it



DICHIARAZIONE DEI REDDITI, C'È L'ASSISTENZA FISCALE

Il servizio, a tariffa agevolata, è riservato ai soci ed ai loro familiari conviventi: i CAF convenzionati potranno essere contattati direttamente a partire dal 17 febbraio 2025

**prenotazione
servizio dal 17
FEBBRAIO 2025**

La Banca per il Trentino-Alto Adige offre ai Soci il servizio di assistenza fiscale per la compilazione della dichiarazione dei redditi relativi all'anno 2024 a tariffa agevolata, grazie alla collaborazione con i principali Centri Assistenza Fiscale del territorio.

Il servizio è riservato ai Soci ed ai loro familiari conviventi, con esclusione dei titolari di partita IVA e dei Soci diversi dalle persone fisiche. Sarà richiesto un contributo spese di € 20,00 per il Socio e di € 30,00 per le dichiarazioni richieste dal coniuge e da familiari conviventi. I soci potranno contattare direttamente il CAF di riferimento ai numeri riportati di seguito - **a partire dal 17 febbraio 2025** - e fissare l'appuntamento con l'operatore, specificando di essere soci della Banca o familiari conviventi del socio.

Con riferimento al Servizio di Assistenza Fiscale in convenzione SOLO con CAF ACLI, i soci potranno scegliere di effettuare la dichiarazione presso le filiali della Banca di:

- **Trento, Via Solteri**
- **San Donà**
- **Aldeno**
- **Sopramonte**
- **Segonzano**
- **Mezzocorona**
- **Cavareno**
- **Cloz**
- **Revò**

Per fissare appuntamento per la dichiarazione dei redditi è possibile contattare direttamente il CAF prescelto ai numeri riportati nella tabella:

CAF ACLI

Tel. 0461.274981
caf@aclitrentine.it

CAF CGIL

Tel. 0461.040111
(utilizzabile anche con Whatsapp)
730bancapts@cgil.tn.it

CAF CISL

Tel. 0461.215120
appuntamenti@cisl.servizitn.com
Numero verde: 800.249307
Prenotazioni online:
<https://cisl.servizitn.com/>

CAF UIL

Tel. 0461.1533133
(utilizzabile anche con Whatsapp)
Prenotazioni online:
<https://prenotazioni.uil.it/prenotazione/provincia/TAA>

CAF COLDIRETTI

Trento
Tel. 0461.915575
caf.trento@coldiretti.it

Rovereto
Tel. 0464.432009
caf.rovereto@coldiretti.it

Mezzolombardo
Tel. 0461.601404
caf.mezzolombardo@coldiretti.it

Arco
Tel. 0464.532242
caf.arco@coldiretti.it

CAF CIA srl

Trento
Tel. 0461.1730440
segreteria@cia.tn.it

Rovereto
Tel. 0464.075100
rovereto@cia.tn.it

Cles
Tel. 0463.635000
segreteria.cles@cia.tn.it

CONFAGRICOLTURA DEL TRENTINO

Trento
Tel. 0461.820677

Rovereto
Tel. 0464.435361

Cles
Tel. 0463.421531

Mezzolombardo
Tel. 0461.606005





LA NOSTRA BANCA

ITALIA, NEW YORK E MAROCCO, LE PROPOSTE DI VIAGGIO 2025

**Occasioni per visitare
luoghi meravigliosi
e per conoscersi fra Soci**

29-30 MARZO

Splendida primavera sul Lago Maggiore

Il Lago Maggiore, detto anche Verbano, si estende tra Lombardia, Piemonte e Svizzera. Il viaggio sulla Ferrovia Vigezzina-Centovalli e le tappe alle Isole Borromee, all'eremo di Santa Caterina del Sasso ed al Parco delle camelie a Locarno consentiranno di ammirare il paesaggio prealpino, la natura rigogliosa ed i piccoli paesini dalle origini antiche della zona.



13 APRILE

Villa reale di Monza e Villaggio Crespi d'Adda

La **Villa Reale di Monza**, capolavoro del neoclassicismo italiano costruita nel 1777, ed il **Villaggio Crespi d'Adda**, fondato alla fine del XIX secolo, rappresentano due facce complementari della storia e del patrimonio culturale lombardo, unendo il fascino dell'arte neoclassica con la straordinaria visione di un'epoca industriale.



I programmi completi saranno pubblicati nelle prossime settimane sul sito www.bancaps.it

1 GIUGNO

Vicenza e le Ville venete

Vicenza, conosciuta come la “Città del Palladio”, è un gioiello del Veneto, rinomata per la sua straordinaria architettura rinascimentale e le **Ville Venete** rappresentano un'estensione naturale della bellezza della città: un viaggio tra arte, storia e paesaggi suggestivi che cattura l'essenza del Veneto e la raffinatezza della sua eredità culturale.



14/15 NOVEMBRE

Speciale Venezia: dalla tessitura Bevilacqua alla Basilica di San Marco in notturna e non solo...

Una notte magica a Venezia per una visita a dir poco eccezionale: la Basilica di San Marco di sera, aperta ed illuminata con la possibilità di accedervi in numero contingentato per poterla ammirare nel suo splendore al riparo dalla ressa e dalle code degli orari normali di apertura.



OTTOBRE

Marocco - città imperiali, città azzurra e deserto

Dopo l'arrivo a Casablanca, il viaggio – della durata di dieci giorni - prevede la visita delle città imperiali di Meknes, Fez, Marrakech Casablanca e tappe a Tangeri, Chefchaouen conosciuta come “la città azzurra”, Erfoud, Merzouga, Todra, Ourzazate, Ait Ben Haddou, Essaouira.



DAL 30 OTTOBRE AL 4 NOVEMBRE

Speciale Halloween e New York City Marathon

Anche nel 2025 si propone la trasferta in occasione della Maratona di New York City con l'assistenza in Italia e durante i giorni della trasferta, da giovedì 30 ottobre e rientro in Italia mercoledì 5 novembre, con la possibilità per runners e accompagnatori di partecipare alla 45a edizione della «Parata di Halloween» sulla Sesta Avenue tra Canal Street e Spring Street.

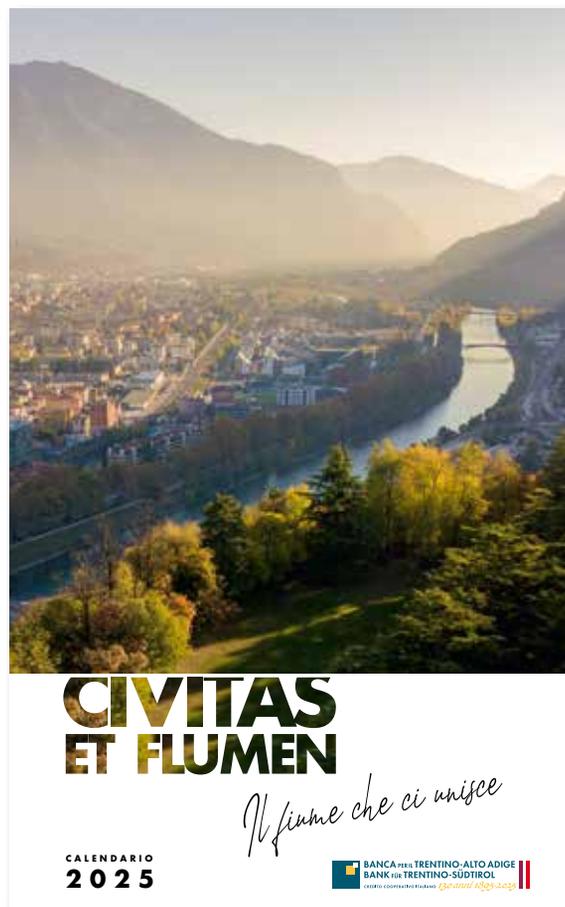
NEL CALENDARIO 2025 IL FIUME CHE CI UNISCE

Il fiume Adige interessa tutta la nostra regione e, con i suoi numerosi affluenti, abbraccia ogni località e valle in cui sono presenti le filiali della nostra Banca: a Merano il Passirio, nei pressi di Lana il Valsura, in Alta Val di Non il Rio Sass, nella Rotaliana il Noce, all'altezza di Lavis l'Avisio, a Trento il torrente Fersina. Sulla destra i rivi Vela, Sardagna e Ravina e, più a sud, il torrente Arione. Sulla riva sinistra i rivi Calliano e Leno.

Come in passato il fiume Adige ha svolto un fondamentale ruolo di collegamento tra nord e sud, ora le sue acque continuano la loro funzione di unione tra le nostre comunità.

Nelle fotografie del calendario 2025, che li accompagnerà nel corso dell'anno prossimo, soci e clienti potranno ammirare la magia dell'acqua che scorre lenta tra bassi argini, che lambisce pareti rocciose, che sfiora castelli e chiese, che compie balzi diventando cascata.

Il calendario 2025, dedicato all'Adige ed ai suoi affluenti e del quale è stata fatta anche la versione in tedesco, è a disposizione di Soci e Clienti presso tutte le filiali.

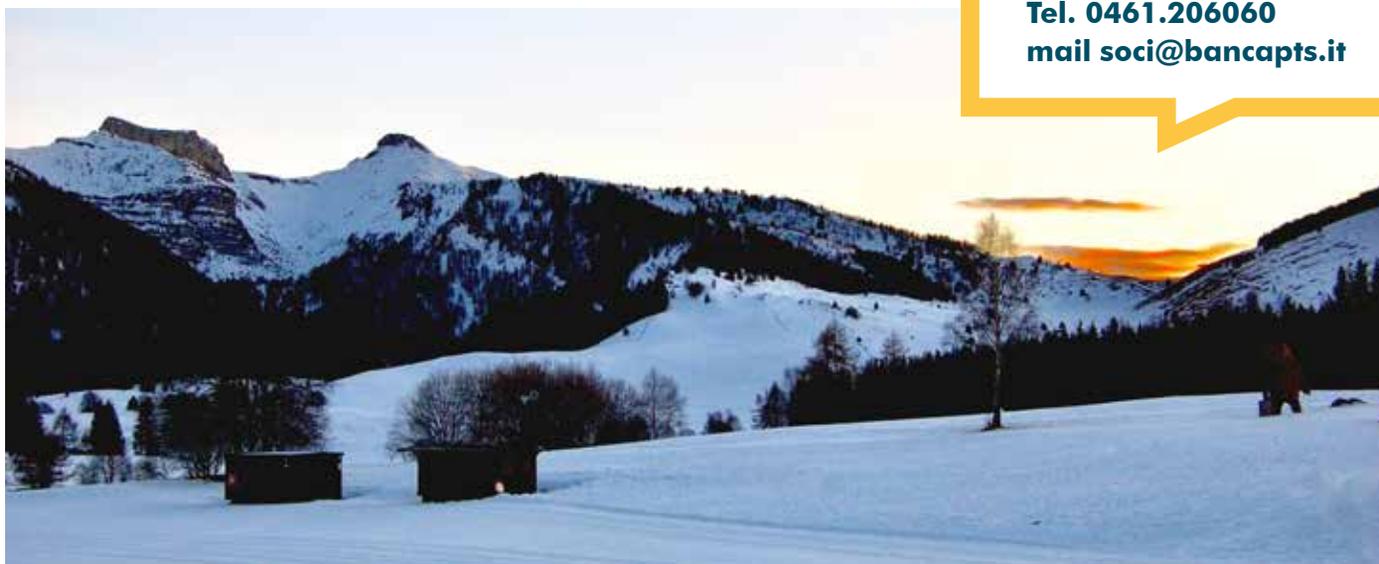


**L'Adige ed i suoi
affluenti sono i soggetti
delle fotografie che
accompagneranno
Soci e Clienti l'anno
prossimo**

SABATO 25 GENNAIO SUL BONDONE TORNA LA "CIASPOLADA DEI SOCI"

Le prenotazioni saranno possibili a partire dal 2 gennaio. È richiesta una quota di iscrizione di 2 Euro, destinata alle associazioni che collaborano all'organizzazione dell'evento.

**Per informazioni:
Ufficio Soci e
Comunicazione
Tel. 0461.206060
mail soci@bancapts.it**



È in programma sabato 25 gennaio l'atteso appuntamento con la "Ciaspolada dei Soci", evento proposto in collaborazione con la Consulta dei Soci.

Come negli anni scorsi, all'organizzazione collaborano i Maestri di Sci Nordico della locale scuola e le guide alpine che, con la consueta competenza e bravura, allestiranno un percorso illuminato delle fiaccole da compiere con le "ciaspole" ai piedi. Per coloro che ne fossero sprovvisti, ci sarà la possibilità di usufruire di

quelle che saranno messe a disposizione al punto di partenza.

Il Gruppo Alpini di Sopramonte curerà i punti di ristoro lungo il percorso, che per la sua facilità è adatto anche ai bambini. All'arrivo sarà offerta una merenda con dolci, panini, cioccolata calda e vin brulè alla Capanna Viote.

A supporto della sicurezza dell'evento saranno presenti i Vigili del Fuoco Volontari.

Il ritrovo è previsto alle 17.30 presso la Capanna Viote con partenza alle 18.00 circa.

La partecipazione è aperta a soci e familiari. La prenotazione all'evento sarà possibile a partire da giovedì 2 gennaio presso tutte le filiali, fino ad esaurimento posti.

Al momento della prenotazione sarà richiesto il versamento di una quota di iscrizione di 2 Euro per ciascun partecipante adulto: la somma raccolta sarà destinata alle associazioni che collaborano all'organizzazione della manifestazione.

In caso di maltempo l'evento sarà rinviato a sabato 1 febbraio, con le stesse modalità.



LA NOSTRA BANCA

GIOVANI E PREVIDENZA INTEGRATIVA AL CENTRO DI UN INCONTRO A CAVARENO

Il 29 novembre si è svolta presso la sala conferenze della filiale di Cavareno la serata dal titolo «I Giovani e la previdenza integrativa: scegliere oggi per un domani sicuro». I relatori della serata sono stati Anthony Giglio, collaboratore dell'ufficio Gestione del Risparmio e Bancassicurazione e Claudio Fattor, direttore della filiale di

Revò-Cloz.

La serata rientrava nella serie di appuntamenti (ONE to One) rivolti agli imprenditori della Valle di Non, per parlare di Fondi Pensione per i propri dipendenti.

Oltre a questo tema, altro argomento della serata sono stati i Fondi Pensione per i figli minori ed i relativi benefici (deduzione fiscale dei versamenti a favore dei figli da parte dei genitori, possibilità di anticipo per acquisto prima casa, riduzione della tassazione).

I finanziamenti destinati agli investimenti in sistemi di protezione della produzione agricola saranno al centro di un prossimo incontro, che sarà programmato durante il mese di gennaio 2025.



MARIO PICHLER, 86 ANNI E SESSANTA «ADUNATE»



Alpino Pichler Mario, presente. E da ben sessanta adunate. Forse non si tratta di un record ma sicuramente è un traguardo importante e la dimostrazione di una costanza invidiabile.

Il traguardo è stato festeggiato lo scorso 28 giugno: erano presenti i componenti del Direttivo del Gruppo Alpini di Mezzocorona, il Presidente della Sezione di Trento avv. Paolo Frizzi, il rappresentante di zona della Piana Rotaliana-Bassa Val di Non e Altopiano della Paganella Gioacchino Pedrazzoli, il consigliere sezionale Rocco Colletta, il Sindaco di Mezzocorona Mattia Hauser e molti altri amici.

A Mario, socio di Banca per il Trentino-Alto Adige, classe 1938, servizio militare, ovviamente, negli Alpini, una vita lavorativa da barbiere (ora in pensione) - sono state consegnate due targhe a riconoscimento del traguardo raggiunto, una da parte della Sezione di Trento e l'altra dal Gruppo Alpini di Mezzocorona, la sua amata borgata, di cui è sempre stato ed è ancora oggi un cittadino molto attivo.

Nel corso della serata sono stati condivisi numerosi ricordi della vita alpina di Mario che lo vedono ricoprire il ruolo di Vice capogruppo da ben ventidue anni.

SALE GREMITE E TEMI D'INTERESSE ALLE «CONVERSAZIONI D'AUTORE»

L'edizione autunnale ha replicato il successo di quella primaverile: l'iniziativa sarà programmata anche l'anno prossimo con innovative proposte di confronto e dialogo

Con una Sala Nones gremita e particolarmente interessata alla discussione su temi di forte attualità si è conclusa mercoledì 4 dicembre l'edizione autunnale di «Conversazioni d'autore». A Palazzo Benvenuti erano relatori **Piero Badaloni** giornalista, saggista, già presidente della regione Lazio (1995-2000) e **Lorenzo Dellai** sindaco di Trento dal 1990 al 1998, presidente della Provincia autonoma dal 1999 al 2012 e parlamentare della Repubblica italiana nella 17ª legislatura cioè dal 2013 al 2018.

Partendo dal libro scritto dal giornalista Badaloni, volto noto del Tg1, «Quando il passato non vuole passare. I crimini del franchismo tra rimozione e memoria», le Piccole pagine editore, il confronto fra Piero Badaloni e Lorenzo Dellai ha toccato i temi più salienti di questo periodo storico e sociale, definito da molti di grande preoccupazione. A partire dalla necessità di salvaguardare la libertà e la democrazia che non sono conquistate una volta per tutte ma vanno accuratamente tutelate e «coltivate» i due relatori, moderati dalla giornalista Fausta Slanzi,

hanno risposto a domande inerenti: l'esigenza non più prorogabile che ciascun Paese europeo faccia i conti definitivi col proprio passato, specie dove ci sono state dittature come in Spagna, in Italia, in Germania; la preoccupante situazione dei Paesi europei che paiono non trovare accordi unanimi per pensare a un futuro sereno per tutta la grande casa comune europea; le emergenze educative che richiedono l'attenzione non solo della scuola ma anche dei genitori, innanzitutto, e delle agenzie preposte all'educazione; la necessità di convincere quell'enor-

me percentuale di italiani ed europei che si astengono dall'esercitare il diritto (dovere) fondamentale, il voto; la preoccupazione per i motivi e le modalità che portano ad una eccessiva punizione/carceraria dei minorenni.

Lorenzo Dellai ha evidenziato come le giovani generazioni abbiano bisogno di «profezie», cioè di credere in valori comuni che sembrano, per il momento, non appartenere ai giovani. Mentre le generazioni degli anni '50 e '60, erano accomunate da forti spinte collettive, le generazioni degli anni 2000 e poco prece-



Giorgio Zanchini e Fausta Slanzi alla Sala Filarmonica di Trento



La presentazione del libro di Ugo Morelli a Palazzo Benvenuti

La preoccupante situazione dei Paesi europei che paiono non trovare accordi unanimi per pensare a un futuro sereno per tutta la grande casa comune europea

denti, hanno fortemente sviluppato l'individualità, «il che non è affatto negativo, ma mancano di prospettive collettive». Uno dei temi affrontati

è stato anche la crisi - purtroppo parecchio evidente - della politica intesa come arte del governare.

Negli appuntamenti precedenti si sono avvicendati in Sala Nones di Palazzo Benvenuti e nella Sala della Filarmonica **Giorgio Zanchini**, giornalista conduttore della trasmissione radiofonica di Radio 1 Rai «Radio Anch'io», e delle trasmissioni televisive di Rai 3 «Quante storie», «Re-

bus» e su Rai Storia «#5000annepiù». I temi affrontati dal professionista dell'informazione sono stati «Attualità, cultura e informazione: che futuro ci aspetta?». Il pubblico presente è intervenuto con alcune domande particolarmente interessanti: qualcuno ha prospettato l'esigenza di ricostituire gli eserciti dei Paesi europei, qualcun altro ha posto l'accento sulla necessità

di avere un quadro più dettagliato del grande cambiamento che riguarderà le nostre vite in un futuro molto vicino, vale a dire l'intelligenza artificiale. Altri ancora hanno sollecitato il giornalista a fare un quadro della situazione attuale del sistema sanitario nazionale. Qualcun altro ha posto domande inerenti il risultato delle elezioni americane tenutesi nel novembre scorso. A fine settembre, sempre in Sala Nones, si è tenuto l'incontro molto partecipato con **Matteo Coco**, «lo... Fragile invincibile», Reverdito Editore. Anche l'appuntamento con **Daniela Segnana** e il suo thriller «La navata», Albatros edizioni, ha riscosso parecchio successo di pubblico.

Con **Giorgio Gizzi**, direttore di Libreria in Italia e all'estero indipendenti e di catena e attuale di titolare della Libreria Arcadia di Rovereto, è stato presentato «Gli introvabili. Alla ricerca di libri perduti», Manni editore.

Particolarmente denso di emozioni l'incontro con **Roberto Corradini** e il suo libro «Satisfaction», Edizioni Del Faro.

Riscontro molto positivo anche per l'appuntamento con **Carmine Abate** e il suo nuovo libro «L'olivo bianco», edizioni Aboca che - attraverso una storia di amicizia e di misteri con un personaggio, Luca, di cui incerta è la fine - punta l'attenzione, com'è consuetudine per questa casa editrice, su una pianta e le sue caratteristiche, in questo caso una particolare specie di ulivo i cui frutti diventano bianchi.

Molta partecipazione anche per la presentazione, per la prima volta a Trento, del saggio di **Ugo Morelli** (e Vittorio Gallese) «Cosa significa essere umani?», Raffaello Cortina editore. Il saggio, che prospetta innovative connessioni fra corpo, mente e relazione umana, sta riscuotendo un notevole successo di critica.

«Particolare soddisfazione per la presenza di pubblico ma anche per i temi affrontati in questa sessione autunnale - dicono i vertici della Banca per il Trentino-Alto Adige ci autorizzano a programmare anche per la prossima primavera innovative proposte di confronto e dialogo».



UN EVENTO DEL PASSATO CHE È PARTE DI CIÒ CHE SIAMO

«La grande nevicata dell'85», è il titolo del romanzo di Pino Loperfido che sarà presentato il 15 gennaio presso la sede della Banca, che rivolge a tutti l'invito ad inviare le foto scattate in quelle giornate straordinarie

Il 15 gennaio 2025, alle 17.45, Palazzo Benvenuti a Trento sarà avvolto da un'atmosfera densa di memorie. Non è una data scelta a caso: esattamente quarant'anni prima, proprio quel giorno, la grande nevicata del 1985 toccava il suo apice, trasformando Trento e le sue valli in un bianco universo sospeso. Dal 13 gennaio alle prime ore del 16, la neve cadde senza tregua, lasciando un segno indelebile nella storia della città e della provincia. Ora, la Banca per il Trentino-Alto Adige celebra quell'evento probabilmente irripetibile con un appuntamento speciale del ciclo «Conversazioni d'Autore», con la presentazione del romanzo «La grande nevicata dell'85» di Pino Loperfido, edito da Edizioni del Faro (collana "solenoide"). Il libro verrà introdotto da Francesco Bindi, blogger e divulgatore informatico, con letture dell'attrice Chiara Turrini. Chi visse quei giorni non può dimenticare. Le strade sommerse, le auto

sepolte, i tetti imbiancati da metri di neve: era un paesaggio surreale, a metà tra l'incanto di un mondo fiabesco e le difficoltà concrete di una città paralizzata. La neve bloccava, ma univa. C'era chi spalava per liberare un passaggio, chi improvvisava slitte per spostarsi, chi scattava fotografie per catturare l'incredibile. Quelle fotografie, spesso custodite come tesori personali, diventeranno il cuore visivo dell'evento del 15 gennaio. Tutti sono invitati a partecipare inviando immagini di quei giorni, che saranno proiettate durante l'incontro, componendo un mosaico collettivo di ricordi. Le fotografie vanno inviate a lagrandenevicata@gmail.com. L'appuntamento del 15 gennaio sarà così l'occasione per rivivere quei giorni straordinari e per ricordare, insieme, – anche grazie al libro di Loperfido – che la grande nevicata del 1985 non è solo un evento del passato: è parte di ciò che siamo. Il romanzo sarà presentato in un

contesto speciale anche due giorni prima dell'evento in città, il 13 gennaio, a Vigolo Vattaro, luogo che riveste un ruolo centrale nella narrazione. Questo piccolo borgo del Trentino, che vide anch'esso la neve cadere incessantemente per giorni, è una delle ambientazioni principali della storia, intrecciando i destini dei personaggi con la memoria viva di un territorio.

Pino Loperfido



PLAFOND DI 50 MILIONI PER «DIFESA A TUTTO CAMPO»

La nuova linea di credito a condizioni agevolate rivolta al mondo dell'agricoltura punta a sostenere gli investimenti finalizzati alla difesa della produzione a fronte degli eventi avversi causati dal cambiamento climatico



Il mondo dell'agricoltura è oggi sempre più esposto agli eventi collegati al cambiamento climatico con rischi di danni molto elevati sia in termini di rese che di qualità delle produzioni. Le imprese agricole si tutelano su più fronti: con le coperture assicurative per quella che si può definire una difesa passiva e con una difesa attiva che prevede sistemi e tecnologie di protezione del terreno agricolo per contenere i danni provocati dai fenomeni estremi e dalle anomalie

del cambiamento climatico.

La difesa attiva è una strategia di lungo periodo e consente di salvaguardare i livelli di produzione, concorre al contenimento dei costi assicurativi e al miglioramento della qualità del prodotto finale.

In questo contesto la Banca per il Trentino-Alto Adige, Bank für Trentino-Südtirol lancia l'iniziativa «Difesa a tutto Campo», un finanziamento agevolato rivolto alle imprese agricole che investono in strumenti e sistemi di protezione della produ-

zione agricola dagli eventi climatici avversi. Ad esempio, si possono finanziare nuove installazioni di reti antigrandine, reti antinsetto, impianti antibrina e antigelo (inclusi ventoloni e stufe), stazioni meteo, teli anti pioggia, ecc.. Vengono altresì ricompresi gli interventi di sostituzione/integrazione di tali impianti qualora già in essere.

La linea di credito offre un tasso di interesse favorevole e consente inoltre l'accesso alle garanzie offerte da Cooperfidi. È previsto un

ammortamento di medio periodo, che può arrivare fino a 10 anni. La promozione è già attiva e sarà valida per tutto il 2025 in modo da agevolare l'accesso all'iniziativa ad un ampio numero di richiedenti.

«Con questo intervento - afferma Il direttore generale Gabriele Delmonte - mettiamo a disposizione del mondo agricolo un plafond di 50 milioni di euro per sostenere gli investimenti delle imprese, con l'obiettivo di promuovere un'agricoltura di qualità sempre migliore, con aziende sane e orientate allo sviluppo sostenibile. Grazie al forte legame che abbiamo con i territori, in particolare quelli a vocazione agricola, possiamo affiancare e servire sempre meglio le imprese nel loro sviluppo e nel-

la loro dinamica economica. "Difesa a tutto Campo" è un intervento promosso con convinzione dal nostro Consiglio d'Amministrazione e si colloca all'interno delle attività che portiamo avanti a tutela dell'ambiente nel progetto ESG». (ESG è un acronimo che sta per Environmental, Social, Governance, ovvero Ambientale, Sociale e di Governance, tre criteri fondamentali utilizzati per valutare la sostenibilità e l'etica sociale di un'azienda o di un investimento).

Un altro obiettivo di «Difesa a tutto campo» è promuovere un'agricoltura di qualità sempre migliore, con aziende sane e orientate allo sviluppo sostenibile

LA BANCA PARTNER DI UN EVENTO AL "FESTIVAL METEOROLOGIA"

La Banca per il Trentino-Alto Adige, Bank für Trentino-Südtirol ha presenziato all'evento, del quale era partner, «Rivoluzione in campo: scopri e sperimenta l'innovazione che trasforma l'agricoltura in un clima che cambia»,

organizzato il 16 novembre scorso nell'ambito di «Festivalmeteorologia» di Rovereto da Condifesa di Trento, Condifesa di Bolzano, Asnacodi Italia, con il supporto di Agriduemila Hub Innovation.



IN ARRIVO DODICI NEWSLETTER DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

Si intitolano «A BUON RENDERE» ed hanno l'obiettivo di fornire conoscenze di base per la gestione di conto corrente, gli investimenti, finanziamenti, assicurazioni e molto altro



Ha preso l'avvio la newsletter di educazione finanziaria, intitolata «A buon rendere», una collana informativa che la clientela con recapito mail certificato riceverà periodicamente nella propria casella di posta.

La collana si compone di dodici newsletter mensili dedicate all'educazione finanziaria con l'obiettivo di fornire conoscenze di base per la gestione delle proprie finanze, toccando temi quali la gestione del conto corrente, gli investimenti, i finanziamenti, il mondo assicurativo e molto altro.

L'invio delle comunicazioni è iniziato nel mese di novembre 2024 e proseguirà fino a novembre 2025; a completamento di ogni "puntata" è previsto anche un video, che risumerà l'argomento trattato raccontandolo in modo schematico e divertente.

Le mail sono recapitate ai clienti che hanno certificato il proprio indirizzo mail con le procedure previste in filiale o attraverso la propria stazione Inbank. Il cliente che non desidera ricevere la newsletter sull'educazione finanziaria potrà in autonomia disiscriversi dalla newsletter, utilizzando il link in fondo alla mail.

SONO SEI I PREMIATI DELLA NOSTRA BANCA AL CONCORSO "PAGA SMART, VINCI TECH"

I titolari della Carta Visa Debit estratti al termine del periodo di partecipazione, vale a dire i mesi di luglio ed agosto, sono di Lizzana, Gardolo, Povo e Trento

Nei mesi di luglio e agosto Cassa Centrale Banca ha lanciato il concorso a premi "Paga smart, vinci tech" dedicato ai clienti delle banche del gruppo titolari della carta Visa Debit, promosso in particolare per incentivare l'utilizzo online della carta di debito. La carta Visa Debit, come l'analoga Mastercard Debit, è una carta contactless evoluta, che consente di effettuare acquisti e pagamenti on line ed è associabile ai principali wallet di paga-

mento per pagare con il proprio smartphone. Entrambe le carte rientrano nell'offerta Carta di Debito Plus. Il concorso metteva in palio numerosi premi, estratti tra i titolari della carta che hanno eseguito dei pagamenti online nel periodo del concorso. Tra i vincitori anche sei nostri clienti delle filiali di Lizzana, Gardolo, Povo (due clienti), Trento via Grazioli e Via Fratelli Fontana che hanno ricevuto in premio un Iphone 15 Pro 128GB.



MAIL E CELLULARE DI SOCI E CLIENTI VANNO CERTIFICATI

Dal mese di agosto è stata avviata un'importante attività per la certificazione dei recapiti mail e telefono cellulare della clientela. Certificare i propri recapiti è molto importante in quanto vengono forniti alla banca i propri recapiti di contatto corretti e soprattutto verificati. La banca avrà in questo modo la certezza che il contatto del socio o del cliente sia corretto e collegato correttamente ai servizi utilizzati (es. InBank).

Questa attività strutturata permette di aumentare la sicurezza delle comunicazioni tra la banca ed il cliente, sia nelle comunicazioni di servizio (ad esempio la scadenza della carta o del documento d'identità) sia in quelle di education e commerciali.

La procedura di certificazione si svolge allo sportello con i nostri operatori o in autono-

mia da parte del cliente tramite Inbank Web o App.

Chi non ha ancora certificato la mail o il cellulare, può passare in filiale.

Per chi invece intende utilizzare Inbank, questo è il percorso da seguire all'interno dell'applicazione, a seconda della modalità di accesso (app o web):

Accesso via Inbank app: >> Profilo personale >> Dettagli >> Contatti e documento
Accesso via InBank Web: >> Profilo >> Contatti

Per qualsiasi informazione, contattare le nostre filiali.

L'operazione aumenta la sicurezza delle comunicazioni con la banca perché fornisce la certezza che i recapiti sono verificati e collegati correttamente ai servizi utilizzati

PREBIOMICS, PMI INNOVATIVA ALL'AVANGUARDIA ED IN CRESCITA

Nella sua sede di Mattarello l'azienda offre servizi di sequenziamento del DNA ed analisi bioinformatiche ad università, centri di ricerca ed aziende private, utili per sviluppare applicazioni di medicina personalizzata

Uno dei due fondatori, Paolo Ghensi, ha 39 anni, il CTO (Chief Technology Office) cioè il direttore tecnico, Mattia Bolzan ne ha 37, i componenti del team che negli ultimi dodici mesi ha analizzato oltre 150.000 campioni biologici - hanno un'età compresa fra i 24 ed i 37 anni e la componente femminile è elevata: si chiama PreBiomics, ha sede a Mattarello ed è una PMI Innovativa che, come si legge sulla home page del sito – www.prebiomics.com – «unisce l'esperienza di alto livello e la competenza scientifica dei suoi fondatori per fornire servizi innovativi allo scopo di sviluppare applicazioni di medicina personalizzata nell'ambito del microbioma umano».

Dall'European Research Council, la più importante organizzazione europea di finanziamento per la ricerca avanzata, le sono stati assegnati due grants (finanziamenti a fondo perduto): Proof Of Concept – POC e EIC Transition, a riprova del contenuto innovativo e delle prospettive di sviluppo della sua attività.

E nella Banca per il Trentino Alto Adige – Südtirol, PreBiomics ha trovato un partner che ha creduto nell'iniziativa e l'ha sostenuta.

Per comprendere l'ambito di attività di PreBiomics, è innanzitutto necessario chiarire che cosa si intende con il termine microbioma: «descrive una comunità di microrganismi diversi che occupa un determinato ambiente, e considera anche come tali microrganismi interagiscono



Il gruppo fondatore (da sinistra): Nicola Segata, Paolo Ghensi e Mattia Bolzan.

tra loro e le condizioni ambientali circostanti». Proprio l'analisi del microbioma orale umano è stata al centro del Dottorato di ricerca in Scienze Biomolecolari che Paolo Ghensi, Odontoiatra attivo nel campo della parodontologia e implantologia, ha condotto presso il CIBIO (Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata) dell'Università di Trento. Esaminando i dati della ricerca insieme al Prof. Nicola Segata, tra i maggiori esperti mondiali di microbioma umano e docente del CIBIO (fondatore di PreBiomics insieme con Paolo Ghensi), ci si rese conto che l'associazione fra microbioma orale e patologie che affliggono



gli impianti dentali era molto forte e che questa scoperta poteva costituire la base di partenza per studiare e sviluppare un'applicazione innovativa per il trattamento personalizzato di quel tipo di malattie.

Il primo passo compiuto in questa direzione è stato quello di fondare la start-up PreBiomics a fine 2017 ed avviare il progetto «PreBiomics Beta Program» per la raccolta di dati che potessero dare una validazione scientifica all'ipotesi fatta.

Numerose ed autorevoli cliniche odontoiatriche hanno partecipato al progetto di ricerca, contribuendo alla creazione del più grande database di microbioma orale umano attualmente disponibile.

Ogni anno nel mondo vengono inseriti circa 20 milioni di impianti dentali: in Italia circa 1,5 milioni. La presenza di microorganismi nel cavo orale può però indurre l'insorgenza di malattie associate agli impianti dentali, che possono avere un impatto negativo sia sulla salute orale che sullo stato generale di salute. Oltre il 50% dei pazienti con impianti dentali può sviluppare un'inflammatione dei tessuti molli che circondano l'impianto, chiamata mucosite: se non viene trattata tempestivamente, può progredire in peri-implantite, una grave infezione che colpisce sia i tessuti molli che quelli duri e che può portare alla perdita dell'impianto.

Attualmente, non esistono strumenti affidabili per determinare in via preventiva la gravità di queste malattie o per prevedere la loro progres-

sione ed i dentisti si affidano a trattamenti generalizzati, senza avere conoscenze specifiche sulla composizione del microbioma della placca responsabile dell'insacco e della progressione della malattia.

Grazie a questo importante programma di ricerca PreBiomics ha dato vita al «PreBiomics Implant Test TM», un test innovativo basato sull'analisi del microbioma della placca orale, che consente di ottenere una diagnosi precoce ed una valutazione della gravità di mucositi e peri-implantiti e mette a disposizione dell'odontoiatra indicazioni precise per predisporre sia un piano terapeutico personalizzato, sia un regime di mantenimento efficace.

Il cuore del «PreBiomics Implant Test TM» risiede nel sequenziamento del campione di DNA del microbioma orale attraverso tecniche di metagenomica computazionale e nell'applicazione di algoritmi predittivi sviluppati da PreBiomics.

In biologia sequenziare significa determinare la sequenza di nucleotidi di una molecola di acido nucleico: ad ogni specifica sequenza corrisponde un preciso microorganismo presente nel microbioma. È questa informazione dettagliata che permette al dentista di preparare una tera-

Il portafoglio clienti del laboratorio, che attualmente è in grado di analizzare fino a cinquemila campioni biologici a settimana, è costantemente cresciuto e comprende numerose realtà sia italiane che internazionali



pia personalizzata.

Nonostante la mole di dati da elaborare per ottenere il sequenziamento sia particolarmente elevata, grazie agli investimenti fatti per dotarsi delle apparecchiature più avanzate nel settore, PreBiomics è ora in grado di fornire risposte in tempi rapidi: dal prelievo di placca fatto dal dentista alla consegna del report del PreBiomics Implant Test TM, passano solo alcuni giorni.

Tutto questo processo coinvolge un team composto da specialisti in biologia molecolare e in bioinformatica che, come già detto, è composto da giovani, con laurea triennale, magistrale o Dottorato di ricerca conseguiti presso l'Università di Trento.

Quella di offrire un'opportunità concreta di lavoro a collaboratori con competenze avanzate formatesi a livello locale, corrisponde ad una precisa scelta della società, che ha visto la sua luce e vuole vedere il suo sviluppo con un forte radicamento sul territorio trentino.

L'analisi del microbioma orale è per PreBiomics un ambito in continua espansione ma non è più l'unico in cui opera. Il laboratorio - che attualmente è in grado di analizzare fino a cinquemila campioni biologici a settimana, offre servizi di sequenziamento ed analisi bioinformatiche all'avanguardia a partire da diversi materiali organici (come, ad esempio, saliva, feci, tessuto cutaneo,

etc.) ad università, centri di ricerca ed aziende private. Il portafoglio clienti oggi è costantemente cresciuto e comprende numerose realtà sia italiane che internazionali.

Ispirandosi al percorso di successo che ha portato allo sviluppo del **PreBiomics Implant Test™**, l'azienda sta ampliando il proprio impegno nello sviluppo di test e applicazioni innovative di medicina di precisione. PreBiomics si pone l'obiettivo di trasformare le conoscenze avanzate sul microbioma in strumenti concreti per migliorare la salute umana con soluzioni sempre più personalizzate ed efficaci.

M.T.



DARE UN'OPPORTUNITÀ CONCRETA DI LAVORO A COLLABORATORI
CON COMPETENZE AVANZATE FORMATESI A LIVELLO LOCALE,
CORRISPONDE AD UNA PRECISA SCELTA DELLA SOCIETÀ,
CHE HA VISTO LA SUA LUCE E VUOLE VEDERE IL SUO SVILUPPO
CON UN FORTE RADICAMENTO SUL TERRITORIO TRENINO



DAL TERRITORIO

VALLE DELL'ADIGE

SOCIETÀ FILARMONICA TRENTO,
ANIMA MUSICALE DELLA CITTÀ

La sua «Stagione dei Concerti», riservata al repertorio cameristico che richiama in regione i massimi interpreti del mondo internazionale, è affiancata da una serie di iniziative volte ad intercettare un pubblico diversificato per età, professioni e interessi



Quindicimila spettatori all'anno, 1.860 concerti e 3.300 artisti dal 1795, anno della sua fondazione: sono questi i principali dati che ben riassumono attività e rilevanza culturale della Società Filarmonica di Trento, che ha sede in via Giuseppe Verdi 30, in un palazzo, inaugurato con un concerto il 30 maggio 1905, che richiama le analoghe immagini architettoniche di tanti «Musikverein» sorti negli anni dell'Impero austro-ungarico da Lubiana a Vienna. Sin dalla sua fondazione è stata il riferimento per tutta l'attività musicale cittadina, facendosi animatrice per la nascita e sviluppo di un'orchestra cittadina, della banda civica, del coro cittadino, del gruppo mandolinistico, lo sviluppo del Teatro Sociale, della sezione musicale della Biblioteca comunale e, soprattutto, del Liceo musicale, ora Conservatorio statale «F. A. Bonporti». Ora - lasciati crescere autonomamente Conservatorio, Coro, Orchestra e Banda - la Società Filarmonica si è concentrata essenzialmente sull'offerta di concerti al territorio, creando una «Stagione dei Concerti» riservata al repertorio cameristico: una stagione di altissimo livello, capace di richiamare in regione i massimi interpreti del mondo internazionale.

È stata attivata anche una serie di iniziative e stagioni parallele, volte ad intercettare un pubblico diversificato per età, professioni e interessi. Progressivamente si sono così consolidate iniziative rivolte al mondo della scuola, dell'infanzia, agli appassionati del jazz.

La Filarmonica si dedica inoltre a progetti di formazione e divulgazione della musica da camera per le scuole primarie e secondarie, per l'Università della Terza età e del Tempo disponibile, a concerti per famiglie e giovanissimi, futuro pubblico per le stagioni.

Tra i nuovi versanti aperti recente-

mente dalla Società, l'impegno nella ricerca scientifica con l'istituzione di «Filarchiv», un centro di ricerca sulla storia delle filarmoniche italiane e la «Collana dei musicisti trentini», con più trenta volumi pubblicati.

Accanto alle rassegne annuali, numerose sono le collaborazioni con istituzioni come l'Università degli Studi di Trento, Musei, Archivi e Biblioteche della Provincia di Trento.

Il presidente della Società Filarmonica è il dott. Lorenzo Arnoldi, direttore artistico il dott. Antonio Carlini.

Sito internet:

www.filarmonica-trento.it





DAL TERRITORIO

VAL DI NON

«CAMMINO JACOPEO D'ANAUNIA», PAESAGGI, CULTURA, SACRALITÀ



Ideato dall'«Associazione Anaune Amici del Camino di Santiago» fa rivivere l'antica tradizione del pellegrinaggio in una serie di tappe che percorrono le strade della valle sulle orme degli antichi camminatori

“**O**tto tappe, in tutto 170 km, talora impegnative, ma di sicura attrattiva, sempre ricche di paesaggi e di incontri con culture d'altri tempi, oltre che cariche di squisita sacralità”: così don Fortunato Turrini descrive il «Cammino Jacopeo d'Anaunia» un percorso che ha come punto di partenza la basilica dei Santi Martiri Anauniesi a Sanzeno e come traguardo il santuario di S. Romedio, ideato dall'«Associazione Anaune Amici del Camino di Santiago» (con sede in Piazza San Giovanni a Fondo – Borgo d'Anaunia), che ha tracciato i sentieri, collocato la segnaletica (la giusta direzione è indicata da conchiglie gialle) e stampato una guida.

L'Associazione è stata costituita nel novembre 2007 dopo l'esperienza di un Camino in Spagna (Cammino di Santiago di Compostela) di una cinquantina di persone e prendendo anche spunto dalla presenza, nel paese di Fondo, di sette affreschi dedicati a San Giacomo che risalgono alla fine del 1400: si narra che furono fatti dipingere da alcuni capifamiglia al loro rientro dal pellegrinaggio al santuario in Spagna - distante 2.300 chilometri - che avevano raggiunto come voto per essere sopravvissuti alla peste che era scoppiata in quegli anni in Tren-

tino. Pochi anni dopo, nel 1514, fu istituita a Fondo la “Confraternita di San Giacomo” a Fondo.

Oltre agli affreschi sugli edifici di Fondo, numerose altre sono le testimonianze della devozione a San Giacomo in Valle di Non, che in passato veniva percorsa dai pellegrini diretti a Compostela o verso le tombe degli Apostoli Pietro e Paolo a Roma. Per questo “si è pensato di far rivivere l'antica tradizione del pellegrinaggio in una serie di tappe che percorrono le strade della valle sulle orme degli antichi camminatori”.

Gli scopi principali dell'Associazione sono promuovere la conoscenza e la pratica del Camino di Santiago;

collaborare con il Comune di Borgo D'Anaunia alla realizzazione delle manifestazioni per San Giacomo nel mese di luglio; promuovere ricerche e sostenere iniziative di ordine storico-sociologico che valorizzino le tradizioni e la cultura locale.

L'Associazione organizza durante l'anno una decina di uscite culturali nel Triveneto per conoscere dei siti di interesse culturale e storico e, una volta all'anno, organizza un'uscita sui Cammini in Spagna o in Italia (via Francigena-Cammino di San Francesco, ecc.).

Per informazioni:

www.santiagoanaunia.it



VAL DI CEMBRA

VAL DI CEMBRA E DISTILLAZIONE,
BINOMIO CON PROFONDE RADICI

Per Bruno Pilzer l'ambiente vocato alla coltivazione di uve pregiate e lo spirito indomito dei suoi abitanti sono alla base di una produzione di qualità giustamente rinomata

In tutta Italia ci sono 130 distillerie attive; trenta sono quelle trentine e di queste quattro si trovano in val di Cembra: Devigili a Giovo, Giacomozzi a Segonzano, Paolazzi e Pilzer a Faver. Ma dove deriva la vocazione per la distillazione della Val di Cembra? Dall'essere un territorio sul quale in passato vivere era molto difficile, risponde senza esitazione, Bruno Pilzer.

Che chiarisce: "quando la natura è molto cattiva, l'uomo si ingegna a sopravvivere. Non è un caso se "lambicar", che deriva da alambicco e che in dialetto trentino significa "distillare", è diventato sinonimo di fare fatica, vivere di stenti, sopravvivere". Nei secoli scorsi, come fonte di reddito gli abitanti della Val di Cembra coltivavano uva, che sfruttavano come frutto da mettere in vendita e come materia prima per produrre vino: vino buono per il mercato e vinello aggiustato con po' di zucchero per il consumo domestico. E siccome le bucce, anche se spremute per fare il mosto avevano ancora qualcosa da dare, venivano distillate. Tra l'altro con il pieno appoggio dell'Impero Austriaco, del quale la Val di Cembra faceva parte, che aveva deciso di esentare i territori che ora corrispondono a Trentino, Alto Adige e Tirolo austriaco, dal

pagamento della tassa prevista per la distillazione. Veniva richiesto di segnalare e registrare l'attività ma senza oneri fiscali, che vigevano invece altrove. In questo modo, spiega Bruno Pilzer, gli abitanti avevano un motivo in più per rimanere sul territorio, per non emigrare, anche se le condizioni di vita erano grame. La vocazione per la distillazione della Val di Cembra, alla base dell'attuale produzione di ottime grappe rinomate a livello nazionale ed internazionale, ha dunque le sue profonde radici in un ambiente ideale per la coltivazione dell'uva, Müller-Thurgau in particolare, e in una popolazione indomita alla quale non ha

mai fatto paura lavorare e faticare. "Guardare indietro per andare avanti, fare tesoro di preziose lezioni di vita e applicarle nel lavoro minuzioso di ogni giorno è la regola più importante della mia distilleria, fondata nel 1956 da mio padre Vincenzo, che era un produttore e commerciante di vini" afferma Bruno Pilzer. In località Portegnac, dove è stata costruita la nuova sede, oltre alle vinacce per la grappa oggi si distillano mele, mele cotogne, pere Williams, albicocche, brandy, gin, amari e rum. Prodotti nuovi ma "cembrani" veraci perché, afferma Bruno Pilzer, "la tradizione è innovazione ben riuscita".



Val di Cembra
Bruno e Ivano Pilzer



DAL TERRITORIO

ROTALIANA

«IL BORGO» A LAVIS, UN CONCENTRATO DI STORIA

Il sindaco Andrea Brugnara descrive le significative testimonianze del passato che si trovano nel breve tratto che dal Ponte de fer porta fino all'ingresso del Giardino dei Ciucioi



“La parte di Lavis nei pressi del “Pont de fer” si chiama il Borgo: si è cominciato ad abitarla dalla fine del 1500, quando, dopo essere stato distrutto da una piena, fu spostato più a monte il ponte di Sant’Udalrico”: parte da questa informazione cronologica la descrizione che Andrea Brugnara, sindaco di Lavis, fa di quella zona del paese, unica nel suo genere, perché in pochissimi metri sono concentrate numerose testimonianze della storia di Lavis.

Il ponte in legno sull’Avisio era un punto di transito obbligato lungo la strada che collegava il Principato Vescovile di Trento (che si estendeva sulla riva sinistra dell’Avisio) e la giurisdizione di Königsberg (che faceva parte dei territori della Contea del Tirolo e quindi dell’Impero austriaco). “Era un confine e lì c’era il dazio e l’edificio che lo ospitava c’è ancora” spiega Brugnara.

Il ponte di Sant’Udalrico fu ricostruito in legno e la sua prima versione in ferro, risale al 1878 mentre quello attuale è del 1980.

Appena attraversato in direzione del centro di Lavis, appena giunti sull’altra sponda dell’Avisio sulla destra c’è la chiesa della Madonna di Loreto. “Fu costruita verso la fine del 1600 - racconta Brugnara - dall’oste Giovanni Battista Svaldi. Il



culto, della Madonna di Loreto era incentivato dagli Asburgo perché contrastava il Luteranesimo. Quella di Lavis ricalca forma e misura della “santa casa” di Loreto: anche l’interno è identico ed ospita una statua in legno del 1600 della Madonna nera. Fino al 1870 vi veniva celebrata la messa in tedesco per i tedeschi che abitavano a Lavis e la messa per gli zattieri nel giorno del loro patrono, San Nicola”.

A fianco della chiesa ci sono una delle tre croci collocate a protezione di Lavis dalle piene ed il capitollo di san Giovanni Nepomucemo, considerato nella Mitteleuropa protettore dalle alluvioni.

Superata la chiesa, si arriva agli

“Spiazzi di Loreto” dove venivano accumulati i tronchi della fluitazione dalla Val di Fiemme. Da lì, rimangono poche decine di metri da percorrere per raggiungere il Giardino dei Ciucioi, realizzato da Tommaso Bortolotti fra il 1830 ed 1860, che dopo il recente restauro è diventato una vera attrazione turistica, con oltre diecimila visitatori all’anno. «E lungo questo breve tragitto - conclude il sindaco - si trovano la “casa del colo dei minerali”, dove fra il 1400 ed il 1500 c’erano i forni fusori per l’estrazione della galena argentifera delle miniere di Lavis e di Giovo, e l’edificio dell’antico forno del pane, attivato all’inizio del 1900, diventato sede delle bande musicali».

VALLAGARINA

CON «AUTUNNO DIVINO»
BESENELLO È DAVVERO «IN FESTA»

Anche l'undicesima edizione della manifestazione, che si è svolta dall'11 al 13 ottobre, ha ottenuto un grande successo di partecipazione



“Autunno DiVino”, la grande festa di fine vendemmia e che si propone come occasione per scoprire il Moscato Giallo di Castel Beseno, giunta quest’anno alla sua undicesima edizione, ha animato il centro storico di Besenello dall’11 al 13 ottobre: e il suo successo ha confermato che si tratta di un evento atteso e molto frequentato.

Oltre che manifestazione di grande richiamo – il cui ricavato va in beneficenza quasi tutto ad associazioni di persone disabili - “Autunno DiVino” è prima di tutto espressione di una comunità, perché ad organizzarla sono i volontari di ben dieci associazioni e due gruppi di amici che collaborano per rendere unica l’iniziativa, cercando di far divertire grandi e piccini e far deliziare i loro palati. La festa è sostenuta dal Comune di Besenello, dalla Comunità della Vallagarina e dalla Banca del Trentino-Alto Adige.

Le corti del centro storico hanno ospitato gli stand enogastronomici dove si potevano gustare le specialità del territorio accompagnate dai vini delle aziende vitivinicole del paese. Nel variegato menù figuravano ad esempio canederli, trippe e orzetto, vellutata di zucca, tortel di patate farcito o vegetariano, polenta (con cervo e crauti, oppure

con “lumazi” o con baccalà alla trentina), bollito misto con peverada e salsa verde, carne salada di manzo e fagioli in insalata, Piatto “Bud Spencer” (salsiccia, fagioli “en bronzom”), vin brulè, torta Sacher e treccia mochena.

Anche quest’anno il protagonista è stato il Moscato Giallo di Besenello, in versione secco e passito. Questo nasce dalla sottozona “Castel Beseno” e dà vita per l’appunto al Trentino Superiore Castel Beseno DOC, vino per eccellenza essen-

doci solo una piccola zona vocata alla produzione di Moscato Giallo. Hanno fatto da contorno i vini delle Cantine Sociali - lle quali conferiscono le loro uve i contadini del paese - che si potevano assaporare nella rifornita Enoteca che era stata allestita in via Anzelini.

Il ricco programma prevedeva anche musica dal vivo e Dj set, mostre di artigianato, di arte e di modellismo, laboratori, una postazione truccabimbi per i più piccoli ed un vaso della fortuna.





DAL TERRITORIO

**SÜDTIROL**

A MERANO BAMBINI E RAGAZZI GIOCANO A RUGBY CON I «LUPI»

Fondata nel 2013 e con alla guida tecnica Manuel Dalla, ex giocatore della nazionale, la Merano Rugby ASD mira a formare non solo atleti competenti ma anche individui responsabili e consapevoli

La Merano Rugby ASD è una società sportiva dedicata alla promozione del rugby nella città di Merano. Fondata con l'obiettivo di diffondere i valori e la passione per questo sport, offre programmi rivolti a diverse fasce d'età, con un'attenzione particolare al settore giovanile: attualmente conta una cinquantina di iscritti tra i 5 ed i 13 anni di età. Dal 2013 anno di fondazione, Merano Rugby ASD denominata "Lupi", ha iniziato a operare con l'intento di trasmettere i valori del rugby a giovani e adulti. La società si impegna a creare un ambiente inclusivo e formativo, dove i giovani possono crescere sia come atleti che come individui. Alla guida tecnica della Merano Rugby ASD c'è Manuel Dalla, classe 1976, ex rugbista nel ruolo di tre quarti centro. Nel suo curriculum ci sono diciotto presenze con la nazionale italiana, la Coppa del Mondo di rugby nel 2003, sette scudetti, due Coppe Italia e una Supercoppa conquistate con il Benetton Treviso. Dopo il ritiro, Dalla si è dedicato alla formazione dei giovani, organizzando camp estivi e invernali in Trentino-Alto Adige. Rispetto, disciplina, spirito di squadra, integrità e divertimento sono i cinque valori fondanti del rugby giovanile, alla

base dell'approccio educativo della Merano Rugby ASD sotto la guida di Dalla, con i quali si mira a formare non solo atleti competenti, ma anche individui responsabili e consapevoli.

Rispetto: per gli avversari, i compagni di squadra, gli allenatori e le regole del gioco.

Disciplina: fondamentale per il miglioramento personale e per il successo collettivo.

Spirito di squadra: il rugby enfatizza l'importanza del lavoro di gruppo e della collaborazione.

Integrità: agire con onestà e lealtà sia dentro che fuori dal campo.

Divertimento: il rugby è anche un mezzo per divertirsi e creare legami

duraturi.

Recentemente Merano Rugby ASD ha iniziato il progetto «Scuole in Meta», con la partecipazione di tante/i bambine/i. La società è felice di questa collaborazione con gli enti scolastici, che consente di portare nelle classi i valori del rugby.

La Banca per il Trentino-Alto Adige è uno degli sponsor della società sportiva, a supporto del suo impegno in progetti educativo/sociali sul territorio Alto Atesino.

Per ulteriori informazioni, Whatsapp al +39 331 216 0710 oppure direttamente al campo di Sinigo in Via Nazionale 58, il lunedì ed il giovedì dalle 17 alle 18.30 o sabato dalle 10 alle 11.30.





TERRITORIO

A SPASSO PER CONOSCERE I TERRITORI DELLA BANCA

Itinerario circolare anche per il decimo appuntamento alla scoperta del nostro territorio, con partenza ed arrivo a Besenello, in Vallagarina

ITINERARIO 10

ATTORNO A CASTEL BESENO LUNGO IL CAMMINO, UN FITTO BOSCO, CASCATE ED UN MULINO RESTAURATO

Punto di partenza e arrivo
Besenello – Chiesa parrocchiale
di Sant'Agata

Dislivello complessivo:
219 metri

Tempo di percorrenza
2 ore circa

Punti rifornimento acqua:
SI (1)

Sgnaletica:
Segnavia turistico Castel Beseno
Castel Pietra

Difficoltà:
Nessuna (ad eccezione della
discesa sdruciolevole nel bosco)

Nel nostro girovagare ideale attraverso i territori della nostra banca, torniamo nuovamente a sud del capoluogo, in particolare indirizzando il nostro nuovo itinerario verso la Vallagarina, ai piedi di uno dei più bei castelli presenti nella nostra provincia, qual è appunto Castel Beseno. Stiamo parlando della più grande struttura fortificata del Trentino Alto Adige, le cui origini storiche risalgono ai primi anni del XII secolo. Abitato sin dai primi anni dai Da Beseno, famiglia di vassalli dei Conti di Appiano, oggi il castello è proprietà della Provincia autonoma di Trento che, nei primi anni settanta dello scorso secolo, lo ha acquistato dalla famiglia Von Trapp e lo ha sottoposto ad una lunga ed attenta opera di ristrutturazione conservativa.

Il nostro itinerario ha dunque avvio (e rientro) proprio dall'abitato di Besenello, borgo sviluppatosi nei secoli ai piedi dell'antico maniero. Partiamo – come punto zero - dalla chiesa par-



rocchiale di Besenello, dedicata a Sant'Agata, ed imbocchiamo subito verso destra la via Trento, facilitati anche dalla cartellonistica che indica "Passeggiata" e che riporta il simbolo stilizzato del Castello, e proseguiamo sempre dritti, attraversando l'abitato storico del paese. Merita uno sguardo – appena sulla destra – la piccola chiesetta dedicata a S. Marina, risalente al XIII secolo e la sua graziosa facciata con antichi lacerti di affresco.

Giunti alla fine di via Trento, pieghiamo leggermente a destra ed imbocchiamo la via S. Giovanni che, in leggera discesa, ci porta all'incrocio con la strada principale. Svoltiamo dunque a sinistra (indicazione Castel Beseno – località Compè) e la strada asfaltata comincia a salire, ignorando ogni altra deviazione (10 min.). Sempre proseguendo dritti in salita, si giunge ad un bivio in prossimità di un capitello: ignoriamo il cartello con indicazione "Castel Beseno", e proseguiamo dritti sin dove la strada spiana e perde l'asfaltatura (25 min.). giungiamo in breve a Maso Trapp (che troviamo sul nostro lato destro) uno dei tanti edifici un tempo asserviti al castello.

Proseguiamo dritti, ignorando il cartello "Località Compè", su strada a fondo terra e sassi squadrati ed in leggera discesa. Ignoriamo anche la strada che conduce al parcheggio del castello e, proseguendo dritti, sbuchiamo invece sulla strada principale nuovamente asfaltata, all'altezza dell'antica Casa del Dazio, dove i castellani un tempo esigevano il pagamento delle "stèore" sulle merci di passaggio e sulle produzioni locali. Lasciamo il nostro "fiorino



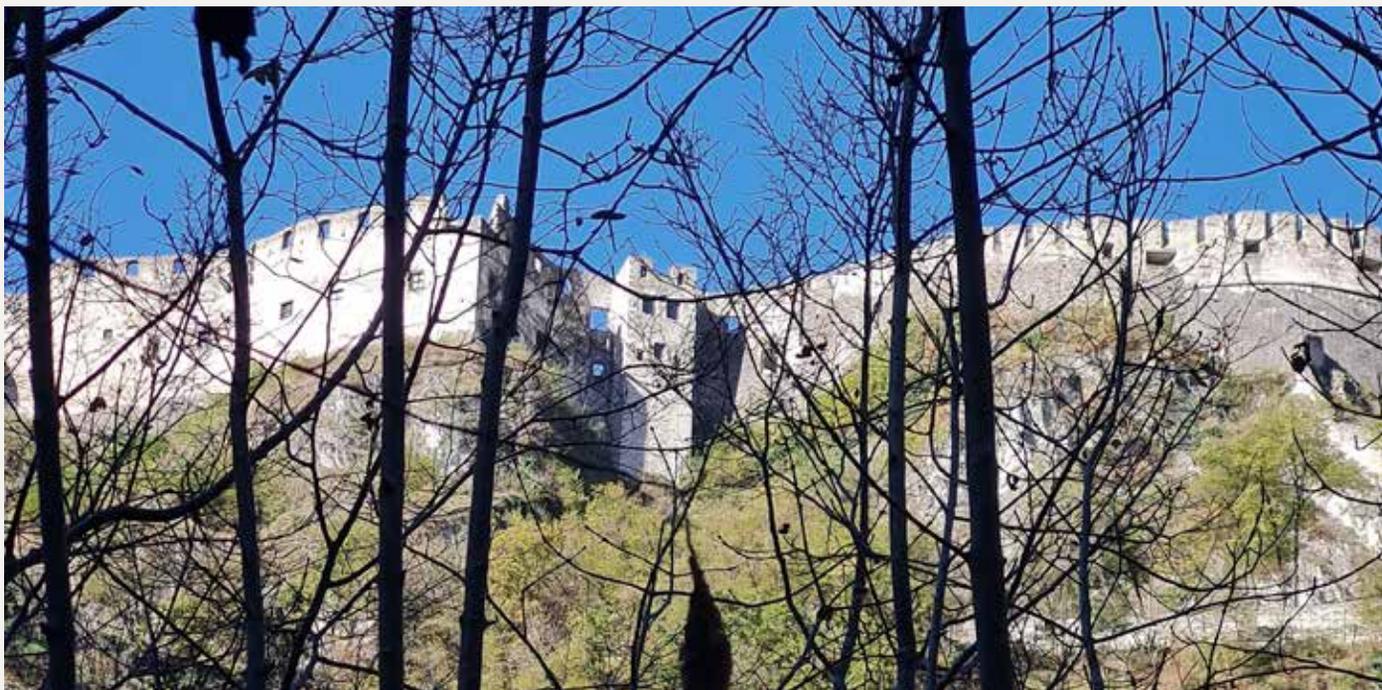
ideale", e proseguiamo quindi in salita, prestando attenzione all'indicazione "Percorso panorama dell'arte" che ci conduce in breve nell'abitato di Dietrobeseno (30 min.).

Entriamo nella frazione, e dopo circa trenta metri di strada percorsa dalle automobili, imbocchiamo sulla destra una stradina in discesa con fondo asfaltato, sempre avendo cura di seguire l'indicazione "Percorso panorama dell'arte". Giungiamo quindi sul fondo della valletta (35 min.), dove troviamo l'antico mulino del castello, oggi completamente ristrutturato con lungimiranza e cura e che merita certamente una sosta per poterne meglio apprezzare le modalità di recupero nel rispetto della sua storicità. Al di sotto ovviamente scorre rumoroso il Rio Cavallo, dove un tempo possiamo immaginare girassero le ruote dei mulini di proprietà dei Signori di Beseno.

Noi attraversiamo il rio Cavallo, uti-

lizzando il ponte che collega le due sponde. Subito pieghiamo a destra, imboccando un sentiero che si addentra nel fitto bosco in salita e con possibile presenza di rivoli d'acqua che lo rendono un po' insidioso (40 min.) Si sbucca quindi in pochi minuti di salita su di un sentiero più agevole, con cartellonistica indicante "Castel Pietra", e quindi si piega di nuovo verso destra tornando verso Castel Beseno che si intravede fra il folto bosco (55 min.).

Ignoriamo la deviazione che indica il sito "Ponte Romano", e proseguiamo dritti lungo il sentiero in leggera discesa che ci porta quasi a livello del Rio Cavallo e che mano a mano va restringendosi ed addossandosi alla parete rocciosa (tratto con parapetto – 1 ora 05 min.). Non possono, a questo punto dell'escursione, lasciare indifferenti le cascate denominate "Zambel" sul Rio Cavallo che presto si raggiungono, e che ci troveremo



improvvisamente sulla destra mentre proseguiamo il cammino in discesa, sempre in direzione del Castel Beseno. A monte delle cascate, vi sono alcune pozze naturali che, durante l'estate, diventano piscine naturali per i più audaci, visto che la temperatura dell'acqua resta sempre piuttosto bassa: provare per credere, l'esperienza merita.

Giunti ad un'area attrezzata, ci teniamo leggermente a sinistra seguendo l'indicazione "Castel Pietra", e proseguendo dritti si giunge dapprima ad una stanga – che superiamo - e poi ad una piccola torre in pietra che teniamo sulla nostra sinistra, proseguendo dritti (1 ora 20 min.). Dopo aver superato un piccolo ponticello, troviamo a pochi metri una passerella che ci consente di riattraversare il Rio Cavallo, tornando così sulla sponda destra. Qui merita senz'altro una piccola deviazione ri-

spetto al nostro percorso ad anello perché, risalendo il Rio per un centinaio di metri, avremo la possibilità di vedere le cascate da sotto in su, spettacolo che merita certamente il piccolo sforzo (circa 5 min.). Tornati indietro sino alla passerella, proseguiamo sul sentiero che svolta a destra in leggera salita.

Giunti ad un alto muro di sassi, pieghiamo quindi seccamente a sinistra. Passeremo con il sentiero attraverso un circolo ippico, sbucando poi sulla strada provinciale che porta a Folgaria. Noi prenderemo a sinistra, prestando molta attenzione alle automobili che sfrecciano veloci sul quel tratto di strada, cercando di restare lungo il ciglio della carreggiata. Dopo circa 100 metri attraversiamo la strada ed imbocchiamo a destra (punto di riferimento la centralina elettrica molto visibile) una strada interpodereale,

trovandoci nuovamente (sulla nostra destra) l'imponente massiccio del castello. Percorriamo questa strada completamente asfaltata in mezzo ai bei vigneti e la percorriamo tutta, giungendo così nuovamente nell'abitato di Besenello (1 ora 40 min.). Teniamo sempre come riferimento il campanile di Sant'Agata e giungiamo così ad un'antica fontana dove potremo ristorarci. Pieghiamo quindi leggermente a sinistra (indicazioni Castel Beseno), ed in pochi minuti di cammino giungeremo infine al nostro punto di arrivo e partenza davanti al portone della chiesa.

Tempo complessivo due ore circa, salvo altre meritate soste per qualche fotografia oppure, molto più semplicemente, per tirà el fià. Buon cammino!

Paolo Frizzi



«SENTINEL», PROGETTO CHE STUDIA L'EVOLUZIONE DI UN TUMORE

Condotto dal Dipartimento di Fisica dell'Università di Trento, punta a sviluppare strumenti pratici per comprendere e potenzialmente ostacolare lo sviluppo del cancro

L'evoluzione di un tumore, dall'iniziale trasformazione cellulare allo sviluppo della patologia, è un processo estremamente complesso. Un evento cruciale è la disseminazione delle cellule tumorali e la formazione, in tessuti lontani dalla massa originaria, di colonie (metastasi) la cui insorgenza rappresenta la principale causa di morte. Le cellule pre-metastatiche sono estremamente eterogenee, e le condizioni ambientali giocano un ruolo determinante nello sviluppo di varianti cellulari diverse, attraverso un processo di selezione naturale, come avviene in un più grande ecosistema.

La Fondazione Cassa Rurale di Trento, nell'ambito delle finalità previste dallo Statuto, nel 2023 aveva accolto la richiesta di sostegno al progetto «SENTINEL - Selezione naturale nei tumori pre-metastatici investigata tramite reti

neurali», presentato dal Dipartimento di Fisica dell'Università di Trento (referente Raffaello Potestio, Professore associato). Il progetto, che si sta avviando alla sua conclusione, punta a comprendere il processo di selezione, evoluzione, e differenziazione delle cellule in una massa tumorale: impiegando modelli computazionali basati su reti neurali, si è studiato in che modo il mutevole ambiente esterno modula specifiche caratteristiche delle cellule, fornendo così le basi per uno strumento predittivo dell'evoluzione di un tumore pre-metastatico.

La «rete neurale» è modello matematico e informatico per l'elaborazione delle informazioni, ispirato alla fisiologia e al funzionamento del cervello umano e del sistema nervoso in genere. Per questo il primo passo del progetto è stato l'acquisto un server di calcolo, indispensabile per eseguire le analisi ad alta intensità computazionale necessarie per il progetto e migliorare così significativamente le capacità di elaborazione, riducendo i tempi di esecuzione dei modelli

Grazie anche alla potenza del nuovo server, sono stati impiegati metodi di meccanica statistica, che hanno permesso di individuare caratteristiche che guidano le dinamiche evolutive delle cellule tumorali - complementari rispetto a quelle rilevate dai metodi tradizionali - con l'obiettivo finale di sviluppare strumenti pratici per comprendere e potenzialmente ostacolare lo sviluppo del cancro.

Dott. Raffaello Potestio e dott.ssa Margherita Mele al lavoro sul progetto di ricerca



I PROGETTI FINANZIATI CON LE RISORSE 2025

Sono state selezionate sei iniziative che propongono azioni di promozione in ambito sociale e culturale che possono contribuire alla crescita dell'intera comunità.

Finalità generale della Fondazione Casa Rurale di Trento è sostenere la crescita dell'intera comunità attraverso azioni di promozione in ambito sociale, culturale e altri ambiti della vita sociale.

Accanto a progetti realizzati in proprio vi sono il sostegno e la partecipazione anche a iniziative realizzate da diverse realtà che, sul territorio, operano nell'interesse comune.

Tra i tanti progetti di particolare interesse che sono stati presentati, ne sono stati selezionati sei, due con finalità culturali e quattro di carattere sociale.

QUIZ AMBIENTALI PER UN TRENINO PIÙ VERDE!

(Associazione Econtrovertia aps).

Grazie alla realizzazione di un percorso concatenato di uscite sul territorio, laboratori didattici, studio della letteratura ambientale, workshop creativi e laboratori tecnico-digitali, con la guida di esperti, docenti, educatori, circa sessanta ragazze e ragazzi della Piana Rotaliana di età compresa tra 14 e 19 anni prepareranno quattro quiz ambientali collegati alle quattro tematiche del Documento Finale di Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile («SPrOSS») – «Per un Trentino più Verde». I quiz, di trenta domande ciascuno, saranno poi diffusi capillarmente nel sistema scolastico provinciale.

GIROVITALITÀ 2.0

(Cooperativa AM.IC.A scs).

Il progetto si incentra sul capovolgimento del paradigma secondo cui l'obesità è un fatto fisiologico. L'upgrade risiede nel ritenere che l'obesità infantile e la fragilità familiare facciano parte di un'unica sfida: la responsabilità e la cura verso sé stessi.

Proseguimento di un progetto svolto nell'anno del Covid-19, questa seconda edizione riparte da criticità quali la difficoltà di coinvolgere le famiglie e intercettare le figure socio-sanitarie, la presenza di un divario tra dati sull'obesità minorile e percezione della realtà oltre che l'allargamento della forbice tra soggetti dediti alla prestazione sportiva e soggetti inattivi. Le direzioni da seguire per raggiungere l'obiettivo saranno sensibilizzare e divulgare la tematica per stimolare sani stili di vita in ambiente familiare, aumentare la consapevolezza rispetto al modello genitoriale, creare attrattività verso uno stile di vita sportivo oltre che responsabilizzare le figure che hanno in carico il benessere del minore.

Accanto a progetti realizzati in proprio vi sono il sostegno e la partecipazione anche a iniziative realizzate da diverse realtà che, sul territorio, operano nell'interesse comune.



CUCIAMO NUOVE OPPORTUNITÀ

(Associazione L'Ortazzo aps)

Il progetto (che ha come sottotitolo «Dal riuso tessile percorsi di formazione e inclusione, nel ricordo di Sandra») prevede di attivare laboratori di cucito rivolti a persone detenute nella Casa circondariale di Spini di Gardolo con

Il progetto prevede una campagna di interviste a soggetti sottoposti a trapianto

l'obiettivo primario di fornire loro la possibilità di essere attive, di dedicarsi a un'attività utile, esercitare capacità pregresse o acquisirle, mettersi in relazione con altre persone interne o esterne al carcere, dando spazio alla propria creatività. Al contempo sarà possibile raccontare alla comunità

l'umanità della persona detenuta, individuare e valorizzare capacità artigianali offrendo percorsi professionalizzanti, formare al riuso, riciclo, rinnovo, miglior uso in ambito tessile oltre che integrare la promozione del consumo critico e del riuso.

IN-CONTRO: UNA COMUNITÀ CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

(Associazione ARAS)

Il progetto nasce dall'analisi di bisogni emersi dagli Istituti scolastici superiori di Rovereto e mira a diminuire il rischio di dispersione scolastica e a promuovere l'integrazione sociale degli studenti. Aspetto innovativo è l'attivazione di una "comunità educante" attraverso la creazione di un sistema integrato che coinvolge volontari professionali (docenti, ex docenti e studenti universitari), scuole e rete territoriale per il recupero scolastico. Le attività prevedono la precoce intercettazione di ragazzi a rischio NEET (Not in Education, Employment or Training, vale a dire persone di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non sono né occupate né inserite in un percorso di istruzione o di formazione) o in situazione di vulnerabilità, interventi

di supporto alla motivazione e sostegno allo studio, orientamento a opportunità formative e professionali.

REALIZZAZIONE DI PRODOTTI AUDIOVISIVI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLA DONAZIONE DI ORGANI

(Associazione A.I.D.O. Trentino odv)

Il progetto prevede una campagna di interviste a soggetti sottoposti a trapianto, persone che, per le loro storie, propongano una narrazione capace di attrarre un pubblico giovane. Le interviste realizzate nel contesto sportivo o lavorativo verranno rielaborate attraverso il meccanismo dello storytelling ottenendo filmati adatti per un utilizzo in ambiente scolastico con la finalità di sensibilizzare un pubblico giovane sull'importanza di donare. I filmati saranno anche diffusi sulle piattaforme social.

CREAZIONE DI PODCAST PER LA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA SUL TEMA DELLE DIPENDENZE

(Università degli studi di Trento)

Il progetto sviluppa una serie di podcast divulgativi dedicata alle ricerche del nuovo Centro per gli Studi delle Dipendenze (Addiction Science Lab), con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sui temi delle nuove dipendenze da sostanze e comportamentali. Attraverso un approccio scientifico, ma accessibile, il progetto prevede la realizzazione di almeno 15 podcast in cui gli studenti universitari di psicologia intervisteranno esperti nel settore della salute mentale e delle dipendenze. Le tematiche trattate includeranno: uso di nuove sostanze con diffusione anche sul web, uso delle sostanze nello sport (inclusi prodotti per migliorare l'aspetto fisico), uso problematico dell'Internet (e come si può prevenire), *gaming* e *gambling*, social media e altre dipendenze comportamentali come per esempio la dipendenza da esercizio fisico.

IMPARARE LE LINGUE DURANTE L'ESTATE



Nel 2025 le destinazioni all'estero includono ancora Irlanda, Inghilterra, Germania, Austria e Spagna. Le proposte in Trentino combinano lo studio alla bellezza della natura

Con un'esperienza formativa unica grazie alla lunga tradizione e alla collaborazione con scuole partner selezionate Clm Bell propone i viaggi-studio all'estero che rappresentano un'opportunità imperdibile per immergersi completamente nella lingua e nella cultura del Paese scelto, permettendo agli studenti di migliorare le proprie competenze linguistiche attraverso un contatto diretto con le abitudini locali.

Sono numerose anche le proposte nella bellezza della natura trentina con esperienze divertenti e istruttive per i più piccoli.



**Più lingue,
più mondo.**

CLM BELL
Scuola di lingue dal 1966

Clm Bell fa la differenza!



ESTERO
**CONTRIBUTO
25%**
INGLESE**Irlanda: dall'1 al 14 luglio**

Nuova scuola partner per Clm Bell che ha scelto ATC Language School per due nuove proposte: a Bray in famiglia (14-17 anni) e a Limerick per la formula college (12-15 anni). La suggestiva natura dell'Irlanda per un binomio vincente di inglese e divertimento.

Inghilterra: dal 20 luglio al 3 agosto

Canterbury con la formula Young Adults (16-19 anni), in campus universitario. Città ricca di storia e di letteratura, celebre per la sua antica cattedrale, bene Unesco, è conosciuta nel mondo anche per i famosi racconti di Canterbury.

Ashford nella contea di Kent per la doppia scelta in famiglia (14-17 anni) o in college (12-15 anni). Cittadina crocevia di insediamenti romani, famosa per i vigneti e la splendida campagna che la circonda.

NB Per la richiesta di passaporto (obbligatorio) ci sono canali prioritari in caso di viaggio con data certa.

SPAGNOLO**Spagna: dal 29 giugno al 12 luglio**

A Salamanca (12-17 anni), con scelta tra la formula college o in famiglia. La cittadina universitaria vivacissima, patrimonio Unesco dal 1988, è famosa per avere l'università più antica di tutta la Spagna.

TEDESCO**Austria: dal 29 giugno al 12 luglio**

A Vienna (16-19 anni) con la formula in famiglia a mezza pensione e la possibilità di svolgere uno stage lavorativo di 38 ore valido per le ore di alternanza scuola-lavoro.

Germania: dal 3 al 16 agosto

A Tubinga (14-16 anni) con la formula in famiglia. Una delle più belle città tedesche, nota per l'atmosfera mediterranea e per la vita culturale, sede dell'antica università fondata nel 1477.

Date, programmi e tariffe disponibili sul sito www.clm-bell.it

I contributi per i Soci attivi sono riconosciuti direttamente in fattura dalla scuola al momento dell'iscrizione.

TRENTINO
**CONTRIBUTO
250 EURO
+
BUONI
DI SERVIZIO***
**English Summer Camp
Deutsches Sommer Camp
English Adventure Camp
Deutsches Abenteuer Camp**
dal 21 giugno al 9 agosto

9-12 anni, 12-14 anni, 14-16 anni

Indimenticabili vacanze in montagna - da sabato a sabato - nel Parco naturale Adamello Brenta, a Montagne, in mezzo alla natura, dove conoscere nuovi amici e fare bellissime esperienze. Attività in lingua, sport, giochi, escursioni, arrampicata, canyoning, con lo staff della scuola oltre agli educatori del Parco e gli istruttori di montagna.

**CONTRIBUTO
100 EURO
+
BUONI
DI SERVIZIO***
**MEZZOCORONA
Summer/Sommer Camp**
dal 16 giugno al 26 luglio

6 - 12 anni

Campo estivo diurno, con alternanza di inglese e tedesco, dal lunedì al venerdì, con formula full-time o part-time. Negli spazi di palazzo Martini e nella bellissima aula lingue, con tante attività e laboratori che si affiancano allo studio delle lingue "a misura di bambino". Servizio pulmino da Trento e da Lavis.

**CONTRIBUTO
100 EURO
+
BUONI
DI SERVIZIO***
**GIOVO
Maso Belvedere Camp**
dal 14 luglio all'8 agosto

6-11 anni

Un incantevole maso che si affaccia sulla Valle di Cembra, accoglierà bambini e bambine che potranno vivere l'esperienza della lingua inglese e allo stesso tempo scoprire "i segreti della natura" con i laboratori, le passeggiate e il sentiero delle erbe aromatiche. Servizio pulmino da Trento e da Lavis.

**alla data di uscita della rivista non sono ancora stati pubblicati dalla Provincia Autonoma di Trento i nuovi criteri per i buoni di servizio*

CLM BELL 
Scuola di lingue dal 1966

Info e iscrizioni
CLM BELL
Via Pozzo 30 - Trento
T. 0461 981733
www.clm-bell.it
soggiorni@clm-bell.it

TIROCINI PRESSO CLM BELL, PROFICUI E FORMATIVI

Da tre anni è attiva una convenzione con l'Università di Trento. Su queste pagine, le testimonianze di due studentesse che hanno effettuato presso la scuola di lingue gli stage obbligatori previsti dal piano di studi del corso di laurea in mediazione linguistica

Si è svolto dal 2 al 31 ottobre il tirocinio di 150 ore che **Veronica Andreatti** ha fatto quest'anno presso Clm Bell. Ventinove anni, nata a Trento, diplomata al Liceo scientifico Da Vinci, attualmente iscritta al



Veronica Andreatti

terzo anno della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Trento (Corso di Laurea in Scienze della Mediazione Linguistica), ha studiato e parla inglese, spagnolo e francese. Dopo la maturità Veronica ha viaggiato e lavorato all'estero (Nuova Zelanda, Fiji; Irlanda) soprattutto nell'ambito del terziario e dell'ospitalità (commercio, ristorazione, insegnamento lingue).

«A Clm Bell ho trovato un ambiente di lavoro dinamico e molto collaborativo, dove ho potuto consolidare sia le mie competenze linguistiche soprattutto in inglese e spagnolo sia quelle amministrative - afferma Veronica - ed entrare la mattina in ufficio e sentire parlare un po' inglese, tedesco spagnolo mi faceva stare bene, perché apprezzo le situazioni in cui ci si può interfacciare con l'interculturalità».

Veronica era stata assegnata all'ufficio centro esami: «ho aiutato nella programmazione e organizzazione

delle sessioni d'esame per le certificazioni linguistiche, nella gestione delle iscrizioni e nell'accoglienza dei candidati il giorno dell'esame. Ho tradotto alcune linee guida e disposizioni di esame, sono stata tutor presso il Liceo Rosmini di Trento: il lavoro variava di giorno in giorno e questo è un aspetto che mi è molto piaciuto» commenta Veronica.

«Sono tre anni che è attiva una convenzione con l'Università di Trento per poter effettuare presso Clm Bell il tirocinio obbligatorio di 150 ore previsto dal piano di studi del corso di laurea in mediazione linguistica» spiega **Michaela Girschik**, responsabile Centro Esami Unico di Clm Bell: è lei che cura, dopo averlo avviato, questo rapporto con l'Università. Sua è stata anche la proposta di aprire all'alternanza scuola-lavoro con le scuole superiori (tema al quale è stato dedicato un articolo nel precedente numero della rivista).



CLM BELL



Michaela Girschik

Giada Pisetta, di Pergine, ha ventiquattro anni, una laurea triennale in lingue per l'intermediazione turistica e d'impresa presso l'Università di Trento, attualmente è iscritta al corso di laurea Magistrale in Mediazione linguistica turismo e culture: il suo tirocinio presso Clm Bell lo ha fatto fra aprile e maggio del 2022. Ma il suo rapporto con la scuola di lingue è continuato e prosegue tuttora: nel primo anno "working student" per alcune ore in settimana, e da settembre di quest'anno è stata assunta come dipendente in segreteria.

Anche lei all'inizio era stata assegnata al centro esami e durante il tirocinio aveva imparato ad utilizzare la piattaforma Webschool, attraverso la quale viene gestita una parte importante dell'organizzazione di Clm Bell, come la

preparazione del calendario dei corsi, la registrazione dei partecipanti, la prenotazione delle aule per gli esami.

Come anche durante il tirocinio, Giada continua a collaborare in occasione degli esami scritti di tedesco e inglese, sia come "invigilator" in aula, sia come "supervisor" dell'esame di inglese, ovvero la persona che controlla il corretto svolgimento della sessione nelle varie aule della scuola.

«Sono contenta perché quello che sto facendo come lavoro a Clm Bell c'entra molto con gli studi linguistici ed economici che ho fatto - afferma Giada - perché ho l'opportunità di parlare tedesco ed inglese e tutto questo mi è molto utile in vista della laurea. Lavorare e studiare è senza dubbio impegnativo ma mi considero fortunata di poterlo fare».



Giada Pisetta

NUOVO SITO PER CLM BELL

E' online il nuovo sito della scuola rinnovato nella grafica e nella struttura, accessibile anche da smartphone e tablet.



GIOVANI BANCA PTS

FOLTA E VIVACE PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI GIOVANI

Lo scorso 16 novembre a Mezzocorona è stato approvato all'unanimità il bilancio economico e sociale ed è stato rinnovato il Consiglio direttivo.

Lo scorso sabato 16 novembre in seconda convocazione si è riunita a Mezzocorona l'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'Associazione Giovani Banca per il Trentino Südtirol, che ha visto una folta e vivace partecipazione con ottanta soci in presenza e quindici rappresentati con delega; presenti inoltre il Vicepresidente della Banca per il Trentino-Alto Adige Roberto Graziadei, oltre che i membri del Consiglio di Amministrazione Paolo Frizzi, Stefana Turri e Paolo Zanolli. L'assemblea è stata anche occasione di aggregazione e conoscenza del territorio. Durante l'aperitivo di benvenuto e di accreditamento dei soci, è stato possibile visitare con guida l'interno di Palazzo Martini, edificio storico risalente alla seconda metà del XVII secolo che sorge nel cuore del paese di Mezzocorona, circondato dal verde dei vigneti e del giardino, con al suo interno telebarocche e stufe in ceramica di pregio. Dopo i consueti saluti istituzionali, il presidente Carlo Girardi ha analizzato la base sociale, evidenziandone il forte aumento in termini di iscritti al libro soci, 359 soci/e con un aumento di **+181 rispetto all'assem-**



blea ordinaria del 2023 e +73 rispetto all'assemblea straordinaria dello scorso 20 aprile.

Elevata è anche la differenziazione sui diversi territori di competenza. Più del 40% non risiede a Trento ma nei comuni di Lavis, dell'ex Cassa Rurale Novella-Alta Anaunia, Mezzocorona, ex Cassa Rurale Alta Vallagarina, Terre d'Adige, ex Cassa Rurale Aldeno e Cadine ed in Alto Adige. Per quanto riguarda invece la suddivisione in base all'età, **quasi il 40% ricade nella fascia 26-30 anni**, il 29% nella fascia 31-35 anni e il 27% nella fascia 20-25 anni. Il presidente Carlo Girardi ha poi sot-

tolineato che 136 (circa il 40% della base sociale) non sono né socio/a, né figlio/a di socio della Banca per il Trentino-Alto Adige (+99 che sono circa la metà dei nuovi iscritti al libro soci rispetto alla scorsa assemblea ordinaria del 2023).

Ciò dimostra come l'Associazione stia diventando sempre di più il primo punto di contatto tra i giovani dei territori di competenza della Banca e la Banca stessa e che essi, spesso, ne diventano clienti e soci dopo aver partecipato alle attività dell'Associazione. Dai dati esposti riguardo alla partecipazione alle varie attività emergono almeno tre importanti



GIOVANI BANCA PTS

indicazioni: che le attività culturali sono quelle che attirano maggiormente chi non è ancora socio, in primis il percorso di conoscenza delle istituzioni europee con il viaggio a Strasburgo, dove il 64% dei partecipanti è diventato socio/a dell'Associazione al termine dell'attività stessa, che gli eventi di impegno sociale, formazione e territorio sono quelli che consentono maggiormente di far conoscere l'Associazione anche ai non clienti della Banca per il Trentino-Alto Adige, mentre le attività aggregative rafforzano i rapporti tra chi è già socio dell'Associazione. Per quanto riguarda i bilanci 2023, sia quello economico che quello sociale sono stati approvati all'unanimità. Folta partecipazione ed entusiasmo si sono avuti anche riguardo al rinnovo delle cariche sociali in scadenza; per gli otto posti disponibili per la carica di consigliere si sono proposti ben dodici candidati, dimostrando, durante lo spazio a disposizione per la propria presentazione, grande motivazione, interesse ed affetti nei confronti dell'Associazione. Prima delle votazioni è stato il momento dei saluti per i consiglieri uscenti e non ricandidati: la consigliera Giada Placido, in Consiglio direttivo dal 2018 e vicepresidente dal 2019 al 2023, ed il presidente Carlo Girardi. Carlo e Giada,

che hanno condiviso molti passi di crescita e trasformazione dell'Associazione, hanno salutato l'assemblea con soddisfazione per l'evoluzione dell'Associazione in questi ultimi anni e con molta serenità e gratitudine per la positiva esperienza a livello personale.

Prima dell'esito e durante lo spoglio delle votazioni, spazio allo spettacolo di stand up poetry con ospite il poeta-matematico Lorenzo Maragoni, che ha intrattenuto e divertito tutti i presenti, che hanno risposto con apprezzamento e coinvolgimento. I soci e le socie hanno inoltre trascorso la serata sulle note del coinvolgente Francesco Dallago.

L'esito delle votazioni ha visto la riconferma dei cinque consiglieri in carica arrivati a fine mandato e ricandidati, Daniela Ranzi (vicepresidente in carica e più votata con 66 preferenze), Maurizio Franchi e Isabella Zambotto (56), Elisa Grazioli (51) e Celeste Cremonesi (39), e l'entrata in Consiglio direttivo di Giulia Tomesani (52 voti), Cristina Degli Agli (44 voti) e Mariateresa Alfano (39 voti). Congratulazioni e un grande in bocca al lupo al nuovo Consiglio Direttivo e un sentito ringraziamento per la propria disponibilità e l'interesse dimostrato ai candidati non risultati eletti.



Nella foto, il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione Giovani Banca per il Trentino – Südtirol.

In alto, da sinistra: Daniela Ranzi, Mariateresa Alfano, Giulia Tomesani, Althea Donini, Celeste Cremonesi, Virginia Candioli, Maurizio Franchi, Lisa Maistrelli. In basso, da sinistra: Cristina Degli Agli, Isabella Zambotto, Mattia Franchi, Nicole Zambanini, Elisa Grazioli.

LA NUOVA PRESIDENTE È DANIELA RANZI

La prima riunione del Consiglio direttivo dell'Associazione dopo l'assemblea ordinaria dei soci del 16 novembre, si è tenuta mercoledì 27 novembre: all'ordine del giorno, le votazioni per la presidenza - alla quale è stata eletta Daniela Ranzi - e l'assegnazione delle altre cariche. Il Direttivo risulta quindi così composto:

- Daniela Ranzi (presidente)
- Mattia Franch (vice presidente)
- Giulia Tomesani (tesoriera)
- Isabella Zambotto (segretaria)
- Virginia Candioli (revisore dei conti)
- Mariateresa Alfano
- Celeste Cremonesi
- Cristina Degli Agli
- Althea Donini
- Maurizio Franchi
- Elisa Grazioli
- Lisa Maistrelli
- Nicole Zambanini



Nuova presidente dell'associazione Giovani è Daniela Ranzi (a destra nella foto), entrata come socia nel 2018, eletta nel direttivo a fine 2018 e vice presidente da luglio 2023. Subentra a Carlo Girardi (a sinistra nella foto), che ha fatto parte dell'Associazione come socio nel 2015, come componente del Consiglio direttivo dal 2015 e come presidente dal 2017 al 2024.

LA STAFFETTA "NOI PER VOI" PER LA CHIUSURA DELL'ANNO DI TRENTO CAPITALE EUROPEA DEL VOLONTARIATO



Immagine dell'avvio della staffetta "Noi per voi" organizzata sabato 14 dicembre, che ha unito Trento con Fondo, con la partecipazione di 56 teodofori accompagnati -nel percorso- da oltre 300 volontari, attraverso 10 comuni trentini. Organizzazione a cura della ASD Podistica Novella, partenza in via Belenzani, fra Palazzo Geremia e Palazzo Benvenuti, e arrivo nel tardo pomeriggio, a Fondo.

Nella foto da sinistra Gianni Holzknicht presidente ASD Podistica Novella, Paolo Piccoli Presidente Consiglio Comunale di Trento, Mario Tonina Assessore Cooperazione PAT, Giorgio Casagrande Presidente Comitato Trento Capitale Volontariato, Ermanno Villotti vicepresidente vicario della Banca per il Trentino-Alto Adige, che è stata top partner di Trento Capitale Europea del volontariato.

PLAFOND DA 50 MILIONI DI EURO
PER LA NUOVA INIZIATIVA DEDICATA AGLI AGRICOLTORI

Difesa a tutto Campo

Proteggi i frutti del tuo lavoro.

**FINANZIAMENTO A
CONDIZIONI AGEVOLATE**

Dedicato alle imprese che vogliono proteggere il loro raccolto.

Destinato agli interventi finalizzati a contenere gli effetti negativi del cambiamento climatico.

I nostri valori, la nostra forza.



BANCA PER IL TRENINO-ALTO ADIGE
BANK FÜR TRENINO-SÜDTIROL

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

■ Promozione dedicata valida per i finanziamenti erogati dal 1.11.2024 al 31.12.2025. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Mutuo chirografario offerto ai non consumatori. Le condizioni contrattuali ed economiche sono indicate sui Fogli Informativi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Banca per il Trentino-Alto Adige e nella sezione "trasparenza" sul sito www.bancapts.it. La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.